

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
PADOVA

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE,
GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI

Corso di Laurea Triennale in
Scienze Politiche, Relazioni Internazionali, Diritti umani



LA REINTEGRAZIONE DEGLI EX-BAMBINI
SOLDATO NELL'AMBITO DELL'ACCORDO DI
PACE TRA GOVERNO COLOMBIANO E FARC-EP.

Relatore: Prof. PAOLO DE STEFANI

Laureanda: MICHELA GROTTA
Matricola N. 1234522

Anno Accademico 2021/2022

Introduzione	3
CAPITOLO I : LA SCOMMESSA DI SANTOS	
1.1 Il conflitto: la nascita delle FARC-EP	5
1.2 Tentativi fallimentari di riappacificazione	7
1.3 La stesura dell' <i>Acuerdo Final</i>	9
CAPITOLO II : I BAMBINI SOLDATO DELLE FARC-EP	
2.1 Chi sono? Da dove vengono?	17
2.2 Le dinamiche di reclutamento forzato	24
2.3 I diritti dei bambini soldato colombiani	27
CAPITOLO III : LA REINTEGRAZIONE DEI NIÑOS, NIÑAS Y ADOLESCENTES NEGLI ACCORDI	
3.1 Che cosa stabilisce l' <i>Acuerdo Final</i> ?	33
3.2 Il processo di reintegrazione post-conflitto dei minori	40
3.3 <i>Camino Diferencial de Vida</i> : risultati ottenuti	48
Conclusioni	61

Introduzione

Il Conflitto armato colombiano, che coinvolge numerose organizzazioni di guerriglia, ha visto protagoniste le *Fuerzas Revolucionarias de Colombia - Ejército del Pueblo* (FARC-EP), che con il passare del tempo è diventata la principa forza armata illegale presente nel Paese. Le FARC-EP, formalmente estintesi in seguito al raggiungimento di un accordo di pace con il governo della Colombia sono state accusate di crimini contro l'umanità e crimini di guerra, e in quest'ultima categoria si inserisce il reclutamento dei minori nelle file dell'organizzazione: sebbene all'inizio dell' attività guerrigliera il reclutamento dei minorenni fosse una pratica piuttosto circoscritta, si stima che più di 18 mila minori ne siano stati vittime proprio per mano delle FARC-EP. Durante le fasi negoziali del processo di pace, FARC-EP e governo colombiano sono giunti per la prima volta a un accordo volto alla smobilitazione e il reinserimento alla vita civile dei minori reclutati che ha portato alla produzione, grazie anche all'intervento della comunità internazionale, del Programma *Camino Diferencial de Vida*. Quest'ultimo concepisce gli ex-bambini soldato come delle vittime che hanno diritto ad essere accompagnate in tutte le fasi di ripristino dei propri diritti e di accedere ad una riparazione integrale per compensare ai danni causati dal coinvolgimento diretto nel conflitto, che non significa solamente offrire risarcimenti in denaro ma anche un percorso riabilitativo e garanzie di non ripetizione dell'illecito. Il Programma contempla il ripristino e lo sviluppo delle capacità ed attitudini personali dei *niños, niñas e adolescentes* reclutati dalle FARC-EP, nel tentativo di offrire loro le migliori opportunità di vita possibili. Il *Programa Camino Diferencial de Vida*, si dimostra essere dettagliato e ricco di obiettivi; nell'implementazione delle azioni previste però si riscontrano diverse lacune o problematiche, anche per ciò che concerne i temi centrali. La situazione economico-sociale del Paese e la persistenza della violenza sono stati elementi in grado di influire fortemente sulla capacità di realizzazione degli obiettivi preposti.

CAPITOLO I: LA SCOMMESSA DI SANTOS

1.1 Il conflitto: la nascita delle FARC-EP.

Le *Fuerzas Revolucionarias de Colombia - Ejército del Pueblo* (FARC-EP) sono state un'organizzazione armata appartenente all'estrema sinistra guidata dal Partito Comunista colombiano, di matrice marxista-leninista e bolivariana che si ispirava alla Rivoluzione Cubana.

In Colombia, nel corso degli anni '60 del Novecento, l'intreccio di numerosi fattori quali il contesto storico internazionale di riferimento che comportò l'esclusione politica dei movimenti radicali di sinistra, la distribuzione diseguale delle terre che necessitava di una riforma agraria, l'esperienza degli anni della *Violencia*¹ e in generale la debolezza dello Stato che da sempre contraddistingue la Colombia facilitò lo sviluppo di diverse organizzazioni guerrigliere nel Paese. Il nemico comune contro cui combattere fu fin dall' inizio lo Stato e, dato lo spirito sovversivo dei nuclei guerriglieri, l'obiettivo principale consisteva nel ribaltare e conquistare il potere attraverso le armi.

Il contesto storico della Guerra Fredda che caratterizzava il sistema internazionale spinse gli Stati Uniti ad intervenire per arginare la diffusione dei movimenti rivoluzionari di sinistra in tutta l'America Latina, soprattutto in seguito all'affermazione del comunismo a Cuba (1959). Per raggiungere tale scopo nel 1962 fu ideato il cosiddetto *Plan LASO* (*Latin American Security Operation*) cioè

¹ La data simbolica di inizio di questo periodo è il 9 Aprile del 1948, giorno dell'assassinio di *Jorge Eliécer Gaitán*. Da quel giorno in poi si scatenò una rivolta popolare detta "*El Bogotazo*" durante la quale i sostenitori dei due partiti d'opposizione, i liberali e i conservatori, si scagliarono l'uno contro l'altro provocando una massiccia e sanguinolenta violenza generalizzata. Gaitán era il leader del liberalismo, nonché candidato apparentemente favorito alle elezioni presidenziali del 1950, oppositore al partito conservatore colombiano. La sua uccisione portò all'indignazione delle masse popolari che lo sostenevano e che in lui vedevano un leader capace di ricostruire la Repubblica colombiana, che per anni era stata dominata dalla supremazia oligarchica. Gli anni della *Violencia* sono espressione dello scontro ideologico di un sistema bipartito che tra il 1948 e il 1966 causò la morte di circa 193 mila persone.

un piano di collaborazione tra Colombia e USA volto a riaffermare la legittimità statale nei territori dominati da aspirazioni comuniste. I movimenti sovversivi della Colombia, visti come un' enorme minaccia ed un avvicinamento all'Unione Sovietica, spinsero gli USA ad intervenire anche sulla strategia militare colombiana, cercando di istruire le forze armate statali alla controinsurrezione.

In Colombia, a seguito degli anni della *Violencia*, fu istituito il *Frente Nacional* (1958-1974) che vedeva alternarsi a capo del Paese il partito Liberale e Conservatore sulla base di un accordo bipartisan nel tentativo di porre fine all'aspro e violento confronto tra le parti. Le masse di contadini che durante gli anni della Violenza si erano schierati dalla parte dei liberali, in seguito all'accordo bipartisan cominciarono a cadere sotto l'influenza del partito comunista. Come spiegato dal *Centro Nacional de Memoria Historica*

«...Tale resistenza coincide con la decisione dei comunisti di costituire un gruppo armato come riserva nel caso di una definitiva chiusura della democrazia, come stava succedendo con le dittature militari nel resto dell'America Latina e anche come un'influenza della Rivoluzione cubana che aveva appena trionfato.» (GMH, ¡BASTA YA! Colombia: Memorias de guerra y dignidad, 2013)

Il perseguimento del *Plan LASO*, durante il Governo del conservatore *Guillermo León Valencia Muñoz* (1962-1966) portò all'avvio della cosiddetta *Operacion Marquetalia* (1964) con il sostegno militare statunitense; l'obiettivo finale era la distruzione delle Repubbliche Indipendenti ² e dei gruppi di autodifesa del partito comunista, ma fu fallimentare; Pochi mesi dopo infatti i sopravvissuti all'operazione si riorganizzarono e furono inaspettatamente fondate le FARC-EP, inizialmente chiamate *Bloque Sur*, da *Pedro Antonio Marín* o meglio conosciuto come *Manuel Marulanda Vélez* e da *Luis Alberto Morantes Jaimes*, alias *Jacobo Arenas*.

Le FARC-EP rappresentavano la lotta armata volta alla rivendicazione delle

² Repubbliche Indipendenti: dopo la morte di *Gaitán* (1948), leader del liberalismo, iniziarono a formarsi dei gruppi di guerriglia armati di stampo liberale e comunista, che si stabilizzarono in zone rurali che sfuggivano al controllo dello Stato e che si autogovernavano. Queste repubbliche si trovavano principalmente nella parte sud di *Tolima*.

terre, dei diritti ed interessi dei *campesinos* che da sempre venivano denigrati ed abbandonati dalle istituzioni statali. Il nucleo armato crebbe nel tempo fino a diventare la principale forza di guerriglia della Colombia, che portava avanti non solo la *lucha por la tierra* ma anche la necessità di affermarsi politicamente. Il contesto storico internazionale in cui si formarono le FARC-EP, come detto precedentemente, spinse lo Stato colombiano ad attuare una politica isolazionista e repressiva nei confronti dei movimenti politici e sociali di sinistra; questo, nonostante l'organizzazione di guerriglia agisse attraverso la violenza e le attività criminali (rapimenti, richieste di riscatto, narcotraffico), favorì il consolidamento e la crescita della loro legittimazione popolare. Conseguentemente molte persone decisero di imbracciare le armi, vedendo nelle FARC-EP , l'unica alternativa alla violenza dello Stato. Nel corso dei decenni l'organizzazione di guerriglia continuò a crescere in maniera costante, così come il numero di azioni armate. Negli anni '80 l'insieme di questi fattori spinse lo Stato a porre le basi per una tregua, nel tentativo di costruire la pace in un Paese che non l'aveva mai conosciuta.

1.2 Tentativi fallimentari di riappacificazione

La Colombia, nel tentativo di porre fine allo scontro tra il governo e i gruppi guerriglieri scoppiato al culmine degli anni della *Violencia* e che giunge fino ai giorni nostri, ha assistito a diversi tentativi di costruzione della pace con la forza di guerriglia delle FARC-EP. Durante il Governo di *Betancur* (1982-1986) si è cercato, attraverso il dialogo e la previsione di un cessate il fuoco, di ristabilire la pace nel Paese; egli è stato il primo Presidente a concepire le forze guerrigliere non statali, tra cui le FARC-EP, non solo come il simbolo del disordine sociale da reprimere, ma anche come la necessità di riconoscere la disuguaglianza, l'esclusione politica e i problemi sociali come questioni da affrontare in maniera propositiva; i negoziati di pace aperti da *Betancur* hanno portato al riconoscimento politico delle FARC-EP attraverso la fondazione del partito "*Unión Patriótica*", appartenente alla sinistra politica e che vedeva la partecipazione degli ex combattenti delle FARC-EP reintegrati alla vita civile;

l'*Union* aveva come obiettivo principale quello di offrire un'alternativa ai classici partiti liberale e conservatore, in cui anche le classi popolari si potessero riconoscere. Questo però è stato vittima nel corso degli anni di violenti attacchi da parte di paramilitari ed estremisti di destra, che perpetuarono una violenza inaudita nei confronti dei membri del partito. Circa 5 mila affiliati a esso sono stati uccisi o sottoposti a sparizione forzata.³

L'espansione repentina della guerriglia delle FARC-EP si verificò proprio in seguito al disastroso tentativo di ristabilire la pace: nel 1986 la forza guerrigliera delle FARC-EP contava più di 3.500 combattenti e si era già dispiegata su 32 fronti, espandendo così le sue zone di influenza nel Paese. Questa tendenza alla crescita non si arrestò e nel decennio successivo i fronti erano quasi raddoppiati.⁴ Nel corso degli anni '90 furono avviati altri due tentativi di riconciliazione con la forza guerrigliera delle FARC-EP: uno durante il governo di *César Augusto Gaviria Trujillo* (1990-1994) ed un altro durante la carica presidenziale di *Andrés Pastrana Arango* (1998-2002); nemmeno questi ebbero però esito positivo.

La strategia politica del governo presidenziale di *Álvaro Uribe Vélez* (2002-2010) aveva invece aspirazioni estremamente repressive nei confronti delle FARC-EP. Il suo obiettivo primario era quello di indebolire e distruggere l'organizzazione guerrigliera attraverso la politica della cosiddetta "*Seguridad Democrática*" volta al rafforzamento della struttura militare dello Stato e alla lotta armata contro le FARC-EP; questa politica di repressione gli assicurò un secondo mandato alle elezioni del 2006: la popolazione colombiana infatti

³ «...la JEP determinó que 5.733 personas fueron asesinadas o desaparecidas en ataques dirigidos contra el partido político Unión Patriótica (UP) entre 1984 y 2016, en hechos en los que están vinculados principalmente paramilitares y agentes estatales, quienes actuaron de manera masiva, generalizada, sistemática y selectiva contra esta colectividad...» JEP, Comunicado 036 de 2022 – JEP estableció que 5.733 personas fueron asesinadas o desaparecidas en ataques dirigidos contra la UP, Bogotá.

⁴ Galeano H. - Patricia D. (2015), *María Emma Wills. Los tres nudos de la guerra colombiana: Un campesinado sin representación política, una polarización social en el marco de una institucionalidad fracturada, y unas articulaciones perversas entre regiones y centro.* Universidad de Antioquia, Medellín.

provava un forte sentimento di sfiducia nei confronti del processo dialogante con le organizzazioni di guerriglia, che fino a quel momento non avevano realizzato la pace cui si aspirava.

1.3 La stesura dell'*Acuerdo Final para la Terminación del Conflicto y la Construcción de una Paz Estable y Duradera*

Juan Manuel Santos Calderón, precedentemente Ministro della Difesa durante il secondo governo di *Uribe*, conquistò il ruolo di Presidente della Repubblica di Colombia il 7 Agosto 2010. I dialoghi di pace tra FARC-EP ed il Governo colombiano che permisero la stesura, la firma e l'adozione dell' *Acuerdo Final*, nonché l'estinzione del gruppo guerrigliero rivoluzionario hanno avuto inizio proprio durante il mandato presidenziale di *Santos*. Il dialogo tra le parti non fu un processo ininterrotto, e nemmeno breve, non portò alla realizzazione della pace in Colombia, ma è stato comunque di fondamentale importanza per l'avvio di un processo di maggior benessere sociale in un Paese in cui le persone vivono in una condizione di perpetua violenza.

Le trattative non furono avviate solamente grazie alla volontà di *Santos* o, come pensavano i sostenitori dell' "*uribismo*", dettate dalla debolezza delle sue politiche, ma vi furono una serie di fattori che favorirono la negoziazione. Primo fra tutti è l'accettazione dei fatti concreti da parte di entrambi: lo scontro stava alimentando la violazione dei diritti umani e del diritto umanitario e peraltro continuava a mietere vittime. Tra il 1958 e il 2012 il conflitto ha causato la morte di più di 218 mila persone, di cui solamente il 19% erano combattenti.⁵ Il restante 81% erano donne, uomini e bambini non direttamente coinvolte nei combattimenti. Inoltre, sostenere la lotta armata aveva un costo non indifferente sia per il governo che per l'organizzazione di guerriglia, le cui fonti di sostentamento principali erano la coltivazione della coca e la richiesta di riscatti in seguito al rapimento di persone. In aggiunta a ciò il predecessore *Uribe*

⁵ *Centro Nacional de Memoria Histórica, Estadísticas del conflicto armado en Colombia:* <https://www.centrodememoriahistorica.gov.co/micrositios/informeGeneral/estadisticas.html>

aveva sferrato un duro colpo nei confronti delle FARC-EP, indebolendone la struttura e decimandone i combattenti.⁶

I negoziati con le FARC-EP sarebbero stati per il governo e per il Paese un primo e timido passo verso una situazione di maggiore stabilità e pace, che però fino ad ora non è stata raggiunta in toto dalla Colombia a causa della presenza di numerose altre milizie non statali con cui non sono ancora stati siglati accordi di pace, tra cui anche numerosi dissidenti delle FARC-EP che sono tornati ad imbracciare le armi.

La negoziazione è stata preceduta da una serie di comunicazioni e incontri segreti tra la delegazione governativa e della guerriglia. La prima fase cosiddetta “esplorativa” si è tenuta tra settembre 2010 e agosto 2012 ed è stata caratterizzata da uno scambio epistolare tra il mediatore governativo *Henry Acosta* e *Pablo Catatumbo*, ex guerrigliero delle FARC-EP con l'intento di verificare la sussistenza di condizioni favorevoli alla costruzione di un dialogo di pace. L'obiettivo primario per il governo era porre fine al conflitto, e le FARC-EP avevano finalmente l'opportunità di rivendicare le loro aspirazioni politiche; i primi incontri segreti tra i delegati nazionali e delle FARC-EP si sono tenuti, con la collaborazione della Croce Rossa, di Cuba, Norvegia e Venezuela, al confine con quest'ultimo per stabilire i termini e le condizioni su cui si sarebbe basato un possibile incontro esplorativo.

Il primo *summit* si tenne il 23 febbraio 2012, cui seguirono una serie di ulteriori riunioni, con l'obiettivo di individuare gli interessi delle parti ed elaborare un'agenda negoziale comune per poter dare formalmente avvio alla fase di trattativa tra le parti, tutto ciò mentre gli scontri armati persistevano. Questa fase si è conclusa con la stesura e la sottoscrizione del cosiddetto “*Acuerdo general para la terminación del conflicto y la construcción de una paz estable y duradera*” che ha definito i sei punti dell'agenda comune; il primo riguarda le politiche di sviluppo agrario, tema di rilievo per l'organizzazione guerrigliera date le sue origini. Il secondo concerne la partecipazione politica e garanzie

⁶ «...Uribe promise un approccio più duro ai gruppi armati e sferrò una serie di colpi che decimarono le Farc...» Goj L., Le Farc e Uribe, i due fronti di Santos in Colombia. LIMES. <https://www.limesonline.com/le-farc-e-uribe-i-due-fronti-di-santos-in-colombia/67470>

correlate, vista l'esperienza fallimentare dell'*Unión Patriótica*; il terzo riguarda invece la fine del conflitto determinata dapprima da un cessate il fuoco bilaterale, la successiva resa delle armi e infine la smobilitazione e reintegrazione alla vita civile dei combattenti delle FARC-EP, tra cui i minori. Il quarto punto ha a che fare con il problema della coltivazione della coca, del narcotraffico e dell'uso di stupefacenti, una piaga che storicamente affligge la Colombia. Nella quinta parte si affronta il tema del risarcimento delle vittime e la necessità di garantirne il rispetto dei diritti umani e il loro diritto alla verità. Il sesto ed ultimo punto concerne l'implementazione, la verifica e la ratifica del trattato.

Come detto precedentemente, gli incontri tra le due delegazioni furono segreti; l'annuncio pubblico del governo riguardo la volontà di costruire la pace con le FARC-EP si è tenuto solamente a Settembre del 2012 quando, il Presidente Santos ha precisato che la negoziazione sarebbe proceduta con prudenza, tenendo conto dell'interesse e del benessere della popolazione colombiana, ma anche con determinazione per poter finalmente porre fine allo scontro con la forza di guerriglia più grande del Paese. In tale occasione ha illustrato i principi base della negoziazione quali la presa di coscienza degli errori del passato per garantirne la non ripetizione, l'idea che ogni fase del processo di pace abbia come unico obiettivo quello di porre fine al conflitto e come ultimo la decisione di non interrompere gli scontri armati tra le parti durante il processo di costruzione della pace⁷, che fu oggetto di numerose critiche da parte della popolazione.

Il 19 Novembre 2012 sono stati formalmente aperti i negoziati presso la capitale norvegese che sarebbero poi proseguiti a l'Avana. Questa fase è centrale per il raggiungimento di compromessi tra le parti sui punti precedentemente fissati nell'agenda negoziale e la definizione del contenuto dell'Accordo Finale; essa ha visto la partecipazione delle delegazioni negoziali delle due parti, sostenute da Cuba e Norvegia come Paesi garanti e di Venezuela e Cile come Paesi accompagnatori. Alle fasi pubbliche della negoziazione, come specificato dalla

⁷ *Biblioteca Abierta del Proceso de Paz, Declaración del Presidente Juan Manuel Santos sobre los diálogos exploratorios* : <https://www.youtube.com/watch?v=zhurJHrA28&t=84s>

BAPP -*Biblioteca Abierta del Proceso de Paz colombiano* parteciparono

«...cinque delegazioni di vittime a l'Avana, esperti ed esperte, organizzazioni sociali, leader politici, delegati internazionali e altri soggetti terzi che aiutarono a contestualizzare, approfondire e generare proposte relative ai diversi temi dell'agenda.» *¿Qué pasó durante la fase pública del proceso de paz?* (2021), *Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano* (BAPP)⁸.

La trattativa per arrivare all'Accordo di Pace è proceduta attraverso ben 52 negoziazioni, seguendo i punti dell'Agenda, iniziando proprio dalle politiche di sviluppo rurale fino al tema dell'implementazione, della verifica e dell'approvazione pubblica.

Il Segretario generale delle Nazioni Unite per i bambini e i conflitti armati *Leila Zerrougui* si è recata in più occasioni presso l'Avana per discutere con i rappresentanti delle parti in merito al futuro di bambini, bambine e adolescenti impiegati nelle FARC-EP. A Novembre 2015, si è congratulata per le dichiarazioni rilasciate dalle parti in occasione di questi incontri in merito alla disponibilità della forza guerrigliera di rilasciare i minori di 15 anni e la volontà da parte dello stato di proteggere, curare e reinserire nella società civile questi bambini⁹. In seguito a tali affermazioni, è stato prodotto il comunicato congiunto n.70, approvato il 15 maggio del 2016, che prevedeva la smobilitazione dei minori di 15 anni dalle file delle FARC-EP. Questo comunicato è simbolo di un cambiamento: è infatti la prima volta in cui viene raggiunto un vero e proprio accordo sul tema della smobilitazione e della reintegrazione dei minorenni.

⁸ <https://bapp.com.co/todo-lo-que-deberia-saber-sobre-la-fase-publica-de-conversaciones/>

⁹ *UN Special Representative for Children and Armed Conflict Welcomes Commitment by FARC-EP to End Child Recruitment in Colombia:* https://childrenandarmedconflict.un.org/2015/11/special-representative-for-children-and-armed-conflict-welcomes-commitment-by-farc-ep-to-end-child-recruitment-colombia/?_gl=1%2Ackdmx7%2A_ga%2AMTY2NTE5LjE2NDY5ODkzNDg.%2A_ga_TK9BQL5X7Z%2AMTY2Nzc0OTc5My42LjEuMTY2Nzc0OTkxNy4wLjAuMA

Esso assume fondamentale importanza non solo perché porta alla chiusura di un capitolo storico fatto di violazioni dei diritti dei bambini ma anche all'effettivo riconoscimento da parte delle FARC-EP della presenza di minori di 15 anni all'interno delle loro formazioni. Anche in questa occasione *Leila Zerrougui* ha posto in luce non solo la rilevanza di questa conciliazione ma anche che la firma dell'accordo sarebbe stato solo il primo passo, cui dovrà seguire l'implementazione effettiva delle misure previste tenendo conto del superiore interesse del bambino e il loro diritto ad essere trattati principalmente come vittime¹⁰. Il 19 Maggio 2016 è stato installato un gruppo tecnico di lavoro che si occupava proprio dell'organizzazione del rilascio di bambini, bambine e adolescenti di età inferiore ai 15 anni dagli accampamenti delle FARC-EP e della formulazione di un piano di reintegrazione come previsto dal comunicato sopracitato.

I negoziati di pace si sono conclusi a l'Avana il 24 Agosto 2016 e seguiti dal referendum popolare del 2 Ottobre che portò ad un risultato totalmente inaspettato e diverso dalle previsioni: a vincere fu il NO con il 50,21% dei voti¹¹. I motivi di questo risultato sono molteplici e diversificati ma non sono dettati da un rifiuto della pace da parte dei cittadini colombiani. Ciò che ha realmente influito sul risultato referendario furono le condizioni della negoziazione: molti punti dell'accordo, quali la riforma agraria e il disarmo, vennero accolti con favore dalla popolazione a differenza di ciò che è successo invece in tema di giustizia e politica.¹² Accettare che i negoziati, in un Paese che ha conosciuto ben 52 anni di violenza, si concludano con un accordo che garantisce una serie

¹⁰ UN, Colombia: agreement to reintegrate children from FARC welcomed by UN envoy: <https://news.un.org/en/story/2016/05/529362>

¹¹ Boris M. , *Las razones por las que el "No" se impuso en el plebiscito en Colombia*: <https://www.bbc.com/mundo/noticias-america-latina-37537629>

¹²Parisi P. , *Commentary Colombia: fine del conflitto con le Farc? Prospettive dal sud-ovest colombiano*, Istituto per gli studi di Politica Internazionale: <https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/colombia-fine-del-conflitto-con-le-farc-prospettive-dal-sud-ovest-colombiano-15677>

di importanti diritti quali la partecipazione politica e un trattamento giuridico favorevole all'organizzazione di guerriglia non è cosa semplice: infatti le FARC-EP non hanno mai potuto contare sul sostegno di ampia parte dei cittadini al di fuori delle loro zone di influenza.

Nonostante il risultato negativo il Presidente *Santos* decise che l'adozione dell'accordo di Pace sarebbe proceduta, con la consapevolezza però della necessità di ascoltare le richieste della parte politica che rappresentava il NO al plebiscito; vennero a tal scopo applicate una serie di modifiche al testo originale.

L' Acuerdo Final para la Terminación del Conflicto y la Construcción de una Paz Estable y Duradera è stato firmato a Bogotá dal Presidente *Santos* e il leader delle FARC-EP *Rodrigo Londoño*, il 24 Novembre 2016. Il governo e le FARC-EP hanno richiesto all'ONU di installare una nuova missione politica nel Paese, che, come chiarito al punto 6.3.3 dell'Accordo¹³, ha come obiettivo la verifica del reinserimento alla vita civile degli ex-combattenti dell'organizzazione guerrigliera, accolta con favore dal Consiglio di Sicurezza.

L' Acuerdo Final è un accordo storico, di fondamentale importanza che non punta solamente a porre fine al conflitto, ma anche alla lotta al narcotraffico, alla riparazione integrale delle vittime, la garanzia di maggiore partecipazione democratica e lo sviluppo agrario. Inoltre è il primo accordo di pace al mondo che prevede, per volontà di tutte e due le parti, l'istituzione di un tribunale speciale, volto a giudicare i crimini commessi durante il conflitto chiamato *Tribunal especial para la paz* che è parte della *Jurisdicción Especial para la Paz* (JEP)¹⁴. Quest'ultima il 1 Marzo 2019 ha aperto il *Caso 07*, relativo proprio al

¹³ Punto 6.3.3. *Misión política de verificación de las Naciones Unidas: « El Gobierno Nacional y las FARC-EP solicitarán a las Naciones Unidas a través de la Asamblea General, una Misión Política con el mandato de verificar la reincorporación de las FARC-EP y la implementación de medidas de protección y seguridad personal y colectiva...» Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Acuerdo Final para la Terminación del Conflicto y la Construcción de una Paz Estable y Duradera, Bogotá.*

¹⁴ JEP: la *Jurisdicción Especial para la Paz* è una giurisdizione speciale istituita nell'ambito dell'*Acuerdo final* che esercita funzioni giudiziarie nelle materie attribuitegli; essa ha il compito di amministrare la giustizia transnazionale e di indagare sui crimini commessi prima del 1

coinvolgimento dei bambini nel conflitto con l'obiettivo di indagare sui fatti accaduti e raccogliere informazioni e dati relativi al reclutamento dei minori nel Paese.

Dicembre 2016, che riguardino in particolare la violazione dei diritti umani e del diritto umanitario.

CAPITOLO II: I BAMBINI SOLDATO DELLE FARC-EP

2.1 Chi sono? Da dove vengono?

La Corte Costituzionale colombiana¹⁵, così come l'UNICEF¹⁶, afferma che quando si parla di bambini soldato, ci si riferisce ai minori di 18 anni impiegati all'interno di gruppi o forze armate, regolari e non, che prendono direttamente parte alle ostilità come combattenti, o indirettamente, con ruoli di "supporto" come cuochi, messaggeri, trafficanti di droga, schiavi sessuali, rilevatori umani di mine.

Il reclutamento di minori viola sia i diritti umani che il diritto umanitario, ed è nel caso di bambini di età inferiore ai 15 anni un crimine internazionale. In

¹⁵ «...toda forma de participación en el conflicto armado, sea directa o indirecta, es nociva para los menores de edad – razón por la cual la definición de “menor combatiente” debe incluir a todos los menores que no cumplen funciones de combate propiamente dicho pero sí llevan a cabo alguno de los distintos roles de apoyo que pueden desempeñar en torno a las hostilidades...» Corte Constitucional de Colombia (2005) , Sentencia C-203 de 2005 - Defensoría del Pueblo (2020), *Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia. Retos de la política pública de prevención*, Defensoría del pueblo, Bogotá.

¹⁶ «Un bambino soldato è una persona sotto i 18 anni di età, che fa parte di qualunque forza armata o gruppo armato, regolare o irregolare che sia, a qualsiasi titolo - tra cui i combattenti, i cuochi, facchini, messaggeri e chiunque si accompagni a tali gruppi, diversi dai membri della propria famiglia. La definizione comprende anche le ragazze reclutate per fini sessuali e per matrimoni forzati. » UNICEF, Bambini soldato: <https://www.unicef.it/media/bambini-soldato/#:~:text=Un%20bambino%20soldato%20%C3%A8%20una,dai%20membri%20della%20propria%20famiglia>

Colombia non solo l'organizzazione di guerriglia delle FARC-EP ma anche altri gruppi armati non statali come l'Esercito di Liberazione Nazionale, i paramilitari, e le forze regolari hanno messo in atto tale pratica.

Ciononostante, la maggior parte di bambini, bambine e adolescenti sono stati reclutati proprio per mano delle *Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia*.¹⁷

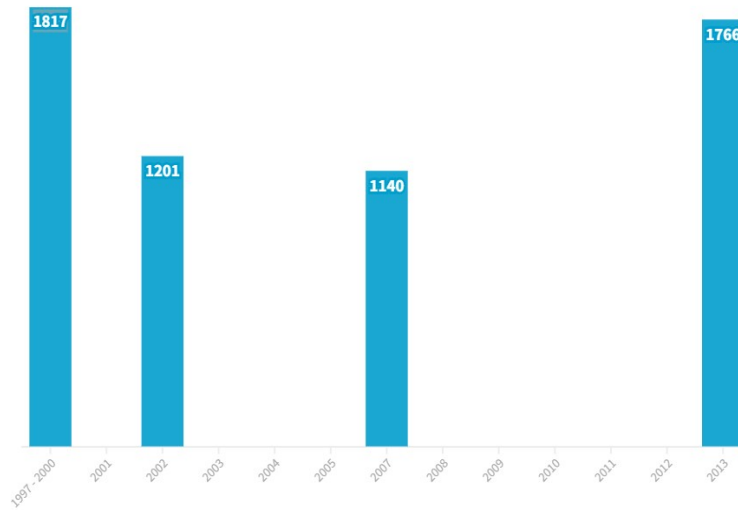
L'ONU classifica il reclutamento di NNA (*Niños, Niñas y Adolescentes*) come una delle sei più gravi violazioni dei diritti dei bambini in situazioni di guerra.¹⁸ Lo status di minori combattenti nega ai bambini il godimento dell'infanzia e dell'adolescenza, sottrae loro il diritto allo sviluppo in condizioni di benessere che dovrebbe essere garantito dalle istituzioni statali così come dalla famiglia e dalla comunità d'appartenenza, non permette l'accesso a un adeguato sistema di istruzione, comporta innegabilmente gravi danni psicologici e fisici e può causarne anche la morte. Attraverso il coinvolgimento dei minori negli scontri armati viene totalmente annullata la loro libertà e i progetti di vita distrutti.

Il caso 07 su cui indaga la JEP, aperto il 1 Marzo 2019, ha come scopo primario proprio lo studio del reclutamento illecito di minori da parte delle FARC-EP e della forza pubblica, dando priorità al periodo storico che va dal 1996 al 2016, i due decenni di conflitto in cui il fenomeno del reclutamento si è verificato maggiormente; la JEP indaga non solo sull'arruolamento di bambini, ma anche

¹⁷ «Según datos del Proyecto conjunto JEP-CEV-HRDAG, el grupo que más niñas, niños y adolescentes reclutó entre 1990 y 2017 fueron las FARC-EP con 12.038 víctimas (75 % del total), seguido de los paramilitares con 2.038 víctimas (13 %) y el ELN con 1.391 víctimas (9 %)» Comisión para el Esclarecimiento de la Verdad (Agosto 2022) *la Convivencia y la No Repetición Hallazgos y recomendaciones – Informe final, Bogotá*.

¹⁸ «The Six Grave Violations Against Children During Armed Conflict 1. Recruitment and use of children 2. Killing or maiming of children 3. Sexual violence against children 4. Attacks against schools or hospitals 5. Abduction of children 6. Denial of humanitarian access». Office of the Special Representative of the Secretary-General for Children and Armed Conflict (2013); *The Six Grave Violations Against Children During Armed Conflict: The Legal Foundation*, pp. 9, New York.

sulla tortura ed altri trattamenti inumani e degradanti, violenza e abuso sessuale, omicidio e sparizione forzata, tenendo conto di una prospettiva di genere.¹⁹



Fonte: JEP Grafico 2.1: Reclutamento di minori per mano delle FARC-EP, 1997-2013

reclutamento, cui ne seguirono altri due nel 2002 (1.201 casi) e nel 2007 (1.140), ma la crescita più esponenziale e preoccupante è quella che ha caratterizzato il 2013, anno in cui la negoziazione di pace ufficiale era appena stata avviata, con il coinvolgimento di ben 1.776 minori.

Dal 1971 al 2016 La JEP identifica un totale di 18.677 bambini, bambine e adolescenti reclutati dalle FARC-EP ma, riconoscendo l'effettiva sottostima del fenomeno derivante dalla mancanza di dati, ipotizza che i minori combattenti

L'arruolamento forzato dei minori da parte dell'unione guerrigliera delle FARC-EP, come possiamo vedere nel grafico qui a fianco, ha raggiunto dei picchi importanti in determinati anni nel periodo storico che va dal 1997 al 2013: il primo picco conta 1.817 casi di

¹⁹ 44. «No sobra reiterar que además de los derechos y bienes jurídicos que resultan conculcados con el reclutamiento y utilización para la participación directa o indirecta en las actividades del grupo armado, se cuenta con información suficiente para sostener que las niñas y los niños víctimas de estos delitos han sufrido graves afectaciones que se manifiestan en otras conductas (...) como casos de violencia y esclavitud sexual, desaparición forzada, homicidios en persona protegida e incluso tortura.» Jurisdicción Especial para la Paz (2019), Auto 029 de 2019, Bogotá p.22

reclutati potrebbero essere stati tra i 19 mila e 23 mila solamente nei vent'anni di indagine prioritaria della JEP.²⁰

Le FARC-EP, in occasione della loro settima conferenza²¹, espressero la volontà di impiegare all'interno del nucleo di guerriglia bambini e adolescenti di età superiore o pari ai 15 anni per favorire la crescita dell'organizzazione; nonostante le FARC-EP escludessero l'arruolamento di bambini che non raggiungessero tale limite d'età, si stima che circa il 36,6% dei minorenni presenti nelle file dell'organizzazione avessero meno di 14 anni.²²

La Colombia è un Paese, come illustrato precedentemente, dominato da una perdurante situazione di violenza ed instabilità non solo politica ma anche sociale ed economica. Nel 2013, anno in cui il reclutamento di bambini ha raggiunto una quota molto alta, la percentuale di popolazione in condizioni di povertà era del 30,6%²³ quasi tre punti percentuali in più della povertà media in America Latina nello stesso anno.²⁴ L'arruolamento di NNA è intrinsecamente legato alla condizione di precarietà interna del Paese e molteplici sono i fattori che possono spingere i bambini ad arruolarsi nelle forze armate in Colombia: lacune affettive, mancata istruzione, situazioni di grave indigenza economica e

²⁰ Fonte: *Los grandes casos de la JEP, Caso 07 Reclutamiento y utilización de niñas y niños en el conflicto armado, perfil del caso.* <https://www.jep.gov.co/especiales1/macrocasos/07.html>

²¹ La settima conferenza delle FARC si tenne tra il 4 e il 14 maggio del 1982 e fu una delle più importanti per l'affermazione e l'espansione dell'organizzazione della guerriglia; nelle conclusioni generali della conferenza viene specificata l'età entro cui donne e uomini si sarebbero potuti unire alle FARC-EP cioè tra i 15 e i 30 anni.

²² Fonte: *Los grandes casos de la JEP, Caso 07 Reclutamiento y utilización de niñas y niños en el conflicto armado, perfil del caso.* <https://www.jep.gov.co/especiales1/macrocasos/07.html>

²³ Fonte: *DANE (2014) Pobreza Monetaria y Multidimensional 2013, Bogotá.*

²⁴ Fonte: *Comisión Económica para América Latina y el Caribe (CEPAL), 2013, Panorama Social de América Latina, Santiago del Chile.*

violenza sono tra le principali. Questi bambini ed adolescenti interpretano l'arruolamento nei gruppi armati come una o l'unica via d'uscita da situazioni socio-familiari inadeguate. Nonostante in questi casi possa essere erroneamente interpretato come volontario, l'arruolamento di bambini, bambine e adolescenti, come stabilito dalla stessa Corte costituzionale colombiana²⁵ deve sempre essere concepito e trattato come una grave violazione dei diritti dei bambini, esercitata per mezzo della coercizione, l'inganno o l'adescamento. Il reclutamento minorile non deve essere perciò qualificato come un atto volontario, anche se le condizioni economico-sociali o familiari del bambino potrebbero favorirlo.

I dipartimenti della Colombia maggiormente interessati dal fenomeno di reclutamento dei minori, che corrispondono anche ad alcune delle zone in cui le FARC-EP hanno storicamente esercitato maggior influenza sono *Antioquia, Caquetá, Cauca, Cundinamarca, Guaviare, Meta, Putumayo* e infine *Tolima*, la zona in cui nacquero le FARC-EP. La JEP nel primo semestre del 2021 ha dato avvio alla deposizione delle testimonianze degli ex-membri delle FARC-EP convocando per primi 26 dei



**Figura 1.1: rielaborazione personale, fonte *El Mundo*.
Mappatura del reclutamento minorile in Colombia**

²⁵ «Sin embargo, es claro para la Corte que el carácter “voluntario” de tales alistamientos es simplemente aparente. El ingreso de los niños, niñas y adolescentes del campo y las zonas marginales colombianas a las guerrillas y los grupos paramilitares es el resultado de la manipulación perversa y engañosa, por parte de los miembros de estas estructuras criminales...»Corte Constitucional (2008), Auto N° 251 de 2008, Bogotá pp.40-41

combattenti del *Bloque Oriental* delle FARC-EP in quanto dei 18.677 minori combattenti identificati dalla JEP, il suddetto blocco è quello che sembra aver reclutato il maggior numero di bambini nelle proprie fila (48,1%)²⁶.

Cauca e *Nariño* in cui si registra un alto tasso di reclutamento minorile sono, assieme a *La Guajira* e *Córdoba*, i dipartimenti caratterizzati dalla più alta concentrazione di popolazione indigena.²⁷ *Antioquia* invece si presenta come una delle zone in cui è stanziato il 10,5% della popolazione NARP (Nera, Afrocolombiana, Raizal e Palanquera)²⁸. I territori in cui invece si conta una massiccia presenza di popolazione campesina sono *Cauca* (48,7%) e la regione Orientale (44,3%) che include i dipartimenti di *Boyacá*, *Cundinamarca*, *Meta*, *Norte de Santander* e *Santander*.²⁹

Le condizioni di vulnerabilità e rischio in cui frequentemente si trovano i bambini colombiani incidono sul reclutamento minorile; la prassi violenta che caratterizza la storia del Paese, la mancanza di risorse economiche, la denigrazione sociale e l'assenza delle istituzioni sono alcuni importanti fattori che possono incidere fortemente sul destino dei minori.

Sovente i bambini appartenenti a gruppi vulnerabili che perlopiù vivono in zone periferiche, come i bambini indigeni, della comunità NARP o provenienti da famiglie campesine sono vittime di diverse forme di discriminazione³⁰: qui la presenza dello Stato è minima o assente e l'accesso all'istruzione e alle risorse

²⁶ JEP, Comunicado n. 134 de 2021: JEP llama a rendir versión a 47 exintegrantes de las farc por reclutamiento y utilización de niños y niñas, Bogotá, Colombia.

²⁷ Oficina de Promoción Social Ministerio de Salud y Protección Social (2020), Boletines Poblacionales : Población Indígena, Bogotá.

²⁸ Oficina de Promoción Social Ministerio de Salud y Protección Social (2020), Boletines Poblacionales : Población NARP, Bogotá.

²⁹ DANE (2020) , Caracterización de la población campesina en Colombia Encuesta de Cultura Política 2019 Bogotá.

economiche e/o sanitarie compromesso. Questi elementi espongono i minori ad un maggior pericolo di reclutamento. Inoltre, la massiccia presenza degli accampamenti dell'organizzazione guerrigliera delle FARC-EP nelle zone rurali e nelle foreste colombiane, ha favorito la costruzione di legami con questi gruppi.

La popolazione indigena della Colombia rappresenta solamente il 4,4% della popolazione totale. Ciononostante, lo scarso livello d'istruzione ma anche altri fattori come la conoscenza delle zone boschive dell'Amazzonia colombiana rendeva i bambini, le bambine e gli adolescenti indigeni maggiormente esposti al rischio di arruolamento illecito. Nel Paese solamente il 42% degli indigeni vanta un livello di istruzione primaria, e il 13% non ne ha avuto accesso. La popolazione NARP invece viene generalmente posta ai margini della società ed è spesso vittima di discriminazione razziale. Come messo in luce dal Difensore civico, il 30,6% vive in condizioni di povertà multidimensionale, 11 punti percentuali in più del dato nazionale. Il numero di *Campesinos* che risiedono nelle zone rurali della Colombia in condizioni di povertà è triplicato rispetto alla percentuale di persone povere che vivono nei centri cittadini. Il DANE (*Departamento Administrativo Nacional de Estadística*) rileva che il 22% dei *campesinos* è analfabeta e il lavoro minorile riguarda il 5,8% dei bambini.³¹

Quella delle bambine e adolescenti è una categoria altamente a rischio di sfruttamento all'interno dei gruppi guerriglieri. Ciò deriva dalla persistenza di condizioni di disparità di genere in Colombia tra uomini e donne. Le minorenni in questa società patriarcale sono spesso, anche in ambito familiare, vittime di discriminazioni e violenza di genere³²; perciò, rispetto ai ragazzi, esse

³¹ I dati statistici relativi alla popolazione indigena, NARP e campesina sono tratti da: *Defensoría del Pueblo (2020) Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia. Retos de la política pública de prevención. Bogotá.*

³² Il DANE ha stabilito che in Colombia la violenza di genere è ancora molto presente: nel 2019 si sono verificati 77.303 casi di lesioni non letali legate alla violenza domestica, di cui il 76,2% (59 mila) sono state inflitte a donne.

continuano ad avere accesso a minori opportunità in ambito educativo e lavorativo e ricoprono una posizione di inferiorità o soggezione rispetto agli uomini nel tessuto sociale. Questo rende bambine e ragazze maggiormente esposte al rischio di diventare vittime di abusi, sfruttamento, violenza e tratta sessuale, aborto e contraccezione forzata in seguito all'arruolamento.

2.2 Le dinamiche di reclutamento forzato

Le dinamiche di reclutamento dei minori nelle FARC-EP differiscono a seconda che si tratti del contesto rurale o urbano colombiano.³³ Perciò è importante operare una distinzione.

Nelle realtà rurali molto spesso, come detto precedentemente, lo Stato è assente o poco presente. Il reclutamento è facilitato dal radicamento dei gruppi armati non statali in questi territori, sia per interessi economici come la presenza di estese piantagioni di coca, sia per lo scarso intervento delle istituzioni. La loro stabilità nelle zone rurali e nella foresta ha permesso il consolidamento di legami con le popolazioni locali; questo ha a sua volta favorito l'esercizio di un'influenza diretta o indiretta delle FARC-EP negli istituti scolastici di vario grado. Qui le FARC-EP hanno come primario scopo attrarre i minori nelle loro fila facendo leva sull'opportunità di riscatto che dichiarano di essere in grado di offrire, a fronte di strutture scolastiche poco efficienti, scarse opportunità di lavoro o retribuzioni insufficienti. È innegabile quindi che anche la posizione economico-sociale degli abitanti di queste zone giochi un ruolo fondamentale nella persuasione all'arruolamento. Alcuni dei metodi usati dai combattenti delle fazioni non statali per attrarre i bambini erano e sono la promessa di compensi in denaro, l'offerta ingannevole di posizioni lavorative migliori, donazioni in beni alle famiglie.

³³ Punto 3. «*Mecanismos mediante los cuales tiene lugar el reclutamiento y la utilización ilícita de NNA en los contextos rurales y urbanos.* » *Defensoría del Pueblo (2020) Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia. Retos de la política pública de prevención, Bogotá pp.43-47*

Nelle zone urbane invece potevano contare sulla collaborazione del Partito Comunista Clandestino e il Movimento Bolivariano, considerate organizzazioni politiche sussidiarie all'attività delle FARC-EP, che agiscono nei principali centri urbani della Colombia. Esse si occupavano del reclutamento di NNA nelle zone centrali e nei quartieri periferici delle città in cui entrare in contatto con bambini o ragazzi economicamente e socialmente svantaggiati o emarginati risultava estremamente semplice.

Ma perché le FARC-EP hanno deciso di reclutare minorenni? I bambini, grazie la loro struttura fisica sono molto agili, riescono a muoversi velocemente e hanno una capacità di apprendimento più rapida rispetto agli adulti. Inoltre, l'addestramento di bambini prevede un limitato impiego di risorse economiche, giacché essi necessitano di una scarsa quantità di cibo e di medicinali per sopravvivere.³⁴ In aggiunta a ciò il minor livello di maturità facilita la sottomissione di un bambino o un adolescente anziché di una persona adulta.

Il consumo di sostanze psicoattive in Colombia è diffuso anche tra i bambini, soprattutto se appartenenti a categorie sociali vulnerabili quali le minoranze etniche o i *niños de la calle*. Il consumo di droghe arreca loro uno stato di assuefazione, che ne agevola la manipolazione. Per garantirsi un pieno controllo sulla volontà di bambini, ragazzi ed adolescenti durante i combattimenti queste sostanze sono state utilizzate dalla forza guerrigliera delle FARC-EP.

³⁴ «...los NNA (...) eran considerados particularmente audaces, más ágiles y aprendían rápido las técnicas de entrenamiento (...) Por su contextura física se movían fácilmente sin ser detectados y se camuflaban mejor en el terreno. Otro aspecto que lamentablemente favorecía el reclutamiento de los NNA y la utilización que de ellos hacían los comandantes de las estructuras guerrilleras, era el “bajo costo” económico asociado a su reclutamiento, pues ellos requerían menos alimentación y menos medicina durante su formación...» p.53 Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá.

In generale quindi la guerriglia rivoluzionaria ha sfruttato le situazioni di vulnerabilità dei minori per il loro reclutamento, rendendoli vittime di violenze, abusi e sofferenze. Con specifico riferimento alle FARC-EP, oltre a servirsi ordinariamente di minori come guardie, informatori, corrieri e fabbricanti di esplosivi, nel corso dei combattimenti gli NNA erano impiegati in alcuni dei peggiori ruoli. Uno dei più atroci compiti affidati ai minori fu la protezione dei guerriglieri occupando la prima linea di combattimento; questo perché la perdita di un bambino per la guerriglia non era così importante in quanto rifletteva una perdita minore di investimenti e sforzi; questo metodo di sfruttamento dei bambini permetteva alle FARC-EP di guadagnare tempo e agire di strategia insinuando un senso di commiserazione nel nemico alla vista dei NNA.³⁵

I bambini conosciuti con il nome di *niños pisa suave* caratterizzano le FARC-EP; i *pisa suave* erano una forza speciale di sicari impiegata dall'organizzazione di guerriglia per sferrare attacchi notturni inaspettati oltre le linee di controllo dei militari. I bambini venivano assoldati per questo ruolo in quanto agili e piccoli: i *pisa suave* infatti dovevano muoversi silenziosamente camminando o strisciando, nudi, coperti di olio bruciato o tinte verdi per mimetizzarsi e solitamente con appresso poche armi come coltelli o granate.³⁶

³⁵ « ...Cuando entramos en combate con los grupos irregulares, específicamente con las guerrillas de las FARC, estos tienen la modalidad de emplear niños para el combate, muchos de ellos en el fragor del combate inician a gritar por orden de sus jefes como engaño, porque saben que si los Soldados los escuchan, estos dejan de disparar, lo segundo es que cuando los Soldados ven en primera línea a los niños tampoco disparan...» Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá, p. 58

³⁶ «Una de las prácticas utilizadas por las FARC, es la que ha dado origen al concepto casi mítico de “niños pisa suave”; una fuerza especial a la que se vinculaban tanto los niños, como los adultos...» Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá, p. 58

2.3 I diritti dei bambini soldato colombiani

I diritti dei bambini colombiani sono molteplici e trovano legittimazione e tutela non solo nelle fonti interne dell'ordinamento dello Stato, ma vengono riconosciuti anche nelle numerose convenzioni internazionali a cui la Colombia ha aderito.

La Costituzione del Paese riconosce una serie di prerogative alla categoria dei bambini, bambine ed adolescenti, precisamente all'articolo 44; questo si apre con un'elencazione dei diritti dei minori tra cui quello all'integrità fisica, alla sicurezza sociale, ad avere una famiglia da cui non essere arbitrariamente separati, all'istruzione. Questi diritti attraverso il reclutamento forzato dei minori vengono violati o non sono adeguatamente tutelati. Il suddetto articolo in aggiunta chiarisce che la responsabilità di garantire protezione ai minori ricade non solo sulle spalle delle famiglie, ma anche della società e dello Stato.³⁷

Conseguentemente al fatto che la Legge fondamentale dello Stato colombiano riconosce la prevalenza dei trattati internazionali sui diritti umani sulla legge ordinaria dello Stato³⁸, i diritti dei fanciulli identificati dagli accordi internazionali a cui la Colombia prende parte assumono valore costituzionale.

La Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è stata approvata dall'Assemblea Generale il 20 Novembre del 1989, ed è entrata in

³⁷ Art. 44. «*Son derechos fundamentales de los niños: la vida, la integridad física, la salud y la seguridad social, la alimentación equilibrada, su nombre y nacionalidad, tener una familia y no ser separados de ella, el cuidado y amor, la educación y la cultura, la recreación y la libre expresión de su opinión (...)* La familia, la sociedad y el Estado tienen la obligación de asistir y proteger al niño para garantizar su desarrollo armónico e integral y el ejercicio pleno de sus derechos. Cualquier persona puede exigir de la autoridad competente su cumplimiento y la sanción de los infractores. Los derechos de los niños prevalecen sobre los derechos de los demás. » *Constitucion Política de Colombia de 199, Bogotá.*

³⁸ Art. 93: «*Los tratados y convenios internacionales ratificados por el Congreso, que reconocen los derechos humanos y que prohíben su limitación en los estados de excepción, prevalecen en el orden interno...*» *Constitución Política de la República De Colombia de 1991, Bogotá.*

vigore in Colombia a attraverso Legge n.12 del 1991. Questa è la convenzione internazionale che ha ottenuto il maggior numero di ratifiche e ciò mette in luce l'importanza per il sistema internazionale di proteggere le libertà e i diritti dei bambini. Imprescindibile è l'articolo 3 della Convenzione in cui viene salvaguardato il superiore interesse del bambino³⁹, principio guida nell'elaborazione del programma di reintegrazione dei minori previsto dall'Accordo di Pace. L'articolo 38 prescrive l'impegno degli Stati nel garantire che non vengano reclutati bambini e ragazzi di età inferiore ai 15 anni; Per assicurare una tutela completa dei diritti dei bambini, alla Convenzione si affiancano tre ulteriori protocolli⁴⁰.

Il secondo, ratificato dalla Colombia a Maggio del 2005, concerne la necessità di assicurare la protezione dei minori in caso di coinvolgimento nei conflitti armati. Questo protocollo internazionale, come si evince dal preambolo⁴¹, intende condannare la pratica di arruolamento dei bambini nei conflitti e, preoccupato per quest'ultima, intende rafforzare la protezione internazionale dei minori innalzando l'età minima per il reclutamento a 18 anni⁴². Esso precisa

³⁹ L'art. 3 della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC) sancisce il principio del superiore interesse del minore, ovvero dispone che in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino/adolescente deve avere una considerazione preminente. <https://gruppcrc.net/area-tematica/il-principio-del-superiore-interesse-del-minore/>

⁴⁰ I tre protocolli facoltativi alla Convenzione ONU sono: *Optional Protocol on the Sale of Children, Child Prostitution and Child Pornography* (18 gennaio 2002), *Optional Protocol on the involvement of Children in Armed Conflict* (12 febbraio 2002) e l'*Optional Protocol on a Communications Procedure* (14 gennaio 2014).

⁴¹ «... Condemning with the gravest concern the recruitment, training and use within and across national borders of children in hostilities by armed groups distinct from the armed forces of a State, and recognizing the responsibility of those who recruit, train and use children in this regard...» ONU (25 May 2000), *Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict*, New York, USA.

che nemmeno i gruppi armati non statali, come le FARC-EP, dovrebbero reclutare minorenni⁴³; è compito dello Stato parte vigilare sul rispetto di tale disposizione. Nel caso in cui sussistano, come in Colombia, casi di reclutamento forzato di minori di 18 anni, la Convenzione stabilisce all'art. 6.3 che

«Gli Stati parte prendono tutte le misure possibili al fine di garantire che le persone rientranti nella loro competenza che sono arruolate o impiegate in ostilità in violazione del presente Protocollo siano smobilitate o liberate in altro modo dagli obblighi militari. Se necessario, gli Stati parte accordano a dette persone tutta l'assistenza adeguata ai fini della loro riabilitazione fisica e psichica e del loro reinserimento sociale» ONU (2000), Protocollo facoltativo alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza relativo alla partecipazione di fanciulli a conflitti armati, New York.

mentre l'art.7⁴⁴ sostiene che sia di fondamentale importanza la cooperazione tra gli Stati nonché la partecipazione di organizzazioni internazionali preposte per favorire e garantire la riabilitazione psicofisica e il reinserimento civile di bambini, bambine adolescenti i cui diritti contenuti nel Testo siano stati violati fornendo, se necessaria, assistenza tecnica o economica.

⁴² Art.2: *«States Parties shall ensure that persons who have not attained the age of 18 years are not compulsorily recruited into their armed forces»* UN (2000), *Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict*, New York.

⁴³ Art. 4.1: *«Armed groups that are distinct from the armed forces of a State should not, under any circumstances, recruit or use in hostilities persons under the age of 18 years...»* UN (2000), *Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict*, New York.

⁴⁴ Art.7.2 : *«...States Parties in a position to do so shall provide such assistance through existing multilateral, bilateral or other programmes or, inter alia, through a voluntary fund established in accordance with the rules of the General Assembly. »* UN (2000), *Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict*, New York.

Anche la convenzione sulle peggiori forme di lavoro minorile dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) del 1999, che è entrata in vigore in Colombia a Gennaio del 2006, assume una posizione molto forte nei confronti dell'utilizzo di minori combattenti: essa dichiara infatti che l'arruolamento forzato o obbligatorio dei minori nei conflitti armati è da considerarsi come una delle forme di lavoro minorile peggiori.⁴⁵

A seguito della Seconda Guerra Mondiale, precisamente nel 1949 l'approvazione delle Convenzioni di Ginevra pone le basi dello sviluppo del diritto internazionale umanitario anche detto diritto bellico; quest'ultimo ha come obiettivo centrale la regolamentazione dei conflitti e la protezione dei civili, dei prigionieri di guerra, del personale con ruolo assistenziale in situazioni di crisi o di conflitto. Il secondo protocollo riguardante la protezione delle vittime negli scontri armati non internazionali, che è entrato in vigore nel 1977, vieta all'articolo 4.3⁴⁶ il reclutamento di minori di 15 anni.

Per ciò che concerne il diritto penale internazionale invece, il punto di svolta si può individuare nell'adozione dello Statuto di Roma (17 luglio 1998) che sancisce la nascita della Corte Penale Internazionale (CPI), ratificato dalla Colombia il 5 Agosto del 2002. La CPI è simbolo dell'affermazione dell'individuo, dei diritti umani e del diritto umanitario in ambito internazionale ed ha competenza di giudizio sui crimini che maggiormente preoccupano la

⁴⁵ Art. 3: «...For the purposes of this Convention, the term the worst forms of child labour comprises: (a) all forms of slavery or practices similar to slavery, such as the sale and trafficking of children, debt bondage and serfdom and forced or compulsory labour, including forced or compulsory recruitment of children for use in armed conflict;... » ILO, *Worst Forms of Child Labour Convention*, (N. 182) 1999, Geneva.

⁴⁶ Art. 3. «Children shall be provided with the care and aid they require, and in particular: (...) (c) Children who have not attained the age of fifteen years shall neither be recruited in the armed forces or groups nor allowed to take part in hostilities...» *Diplomatic Conference on the Reaffirmation and Development of International Humanitarian Law applicable in Armed Conflicts (1997), Protocol Additional to the Geneva Conventions of 12 August 1949, and Relating to the Protection of Victims of Non-International Armed Conflicts (Protocol II)*, New York.

comunità internazionale tra cui quelli contro l'umanità, di genocidio, di guerra e crimini di aggressione. Essa ha un ruolo residuale rispetto a quello delle Corti interne degli Stati e si attiva solamente nel caso in cui i Paesi che accettano la giurisdizione della Corte non vogliono o non siano in grado di perseguire tali crimini. La decisione strategica dello Stato colombiano di escludere la competenza della Corte Penale Internazionale sui crimini di guerra fino al 2009, ha conseguentemente impedito alla stessa di intervenire nell'ambito dell'arruolamento forzato dei minori per garantirne i diritti violati.⁴⁷

La CPI ha istituito un'analisi preliminare nei confronti della Colombia a partire da giugno del 2004, e nel 2005 ha informato lo Stato di aver ricevuto segnalazioni in merito all'esercizio di crimini contro l'umanità nel Paese. Nel 2012, quando la riserva era ormai decaduta, la CPI presentò una relazione intermedia in cui denunciò l'arruolamento, l'utilizzo e la partecipazione attiva di bambini di età inferiore ai 15 anni nel Conflitto armato colombiano, specificando che i principali autori di tale pratica erano FARC-EP e l'Esercito di Liberazione Nazionale. A Ottobre del 2021 però il Procuratore della CPI Karim Khan ha sottoscritto un accordo di cooperazione tra lo Stato colombiano e la Corte. L'indagine preliminare attivata nel 2004 è stata archiviata in quanto lo Stato non poteva più considerarsi inattivo o non in grado di giudicare i criminali, grazie alla previsione della giurisdizione della JEP. L'accordo tra le parti ha sancito l'impegno dello Stato nel perseguire i responsabili della violazioni dei diritti, e dei crimini perpetuati dalla guerriglia delle FARC-EP. Inoltre, il governo colombiano garantisce l'aggiornamento della CPI in merito agli sviluppi del caso e ne facilita l'accesso alla documentazione e alle informazioni di cui essa necessita. D'altra parte invece, la CPI si impegna a non ostacolare la

⁴⁷ La competenza della Corte sul tema dell'arruolamento e i reclutamento di ragazzi di età inferiore ai 15 anni, in quanto considerato crimine di guerra dallo Statuto della Corte, è stata esclusa in Colombia fino al 2009.

giurisdizione dello Stato e anzi, contribuisce alla formazione e all'aggiornamento dei giudici colombiani in merito alla legislazione della Corte.⁴⁸

⁴⁸ *Acuerdo de cooperación entre la Oficina del Fiscal de la Corte Penal Internacional y el gobierno de Colombia (28 Octubre de 2021) Bogotá.*

CAPITOLO III: LA REINTEGRAZIONE DEI NIÑOS, NIÑAS Y ADOLESCENTES NEGLI ACCORDI

3.1 Che cosa stabilisce l'Acuerdo Final?

Nonostante l'opinione pubblica e i negoziatori dello Stato colombiano condividesse l'idea che il tema dei minori combattenti fosse un problema importante da affrontare nella *Mesa de Conversaciones* e credessero che il reclutamento fosse una pratica a cui porre fine il prima possibile, come evidenziato dai racconti dei negoziatori stessi⁴⁹ tutto ciò non era scontato per la fazione dell'unione guerrigliera. Perciò, arrivare ad un accordo in quest'ambito era prioritario ma non si presentava come un processo semplice da seguire. Le FARC-EP il 15 giugno del 2015 annunciavano di voler giungere ad un accordo sulla smobilitazione dei minori ma ci è voluto più di un anno per arrivare a dei risultati concreti in quest'ambito.

Il problema principale che ha accompagnato le prime fasi della negoziazione è stato il tema dell'età⁵⁰: la delegazione statale infatti insisteva sul fatto che, il Protocollo opzionale alla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in merito al coinvolgimento dei bambini nei conflitti armati di cui la Colombia è

⁴⁹ «...Lo primero que quiero narrar es la enorme distancia que había entre la posición nuestra como Gobierno y la de las FARC, incluso desde el punto de vista conceptual, es algo que podría ser sorprendente porque dijéramos en la sociedad Colombiana había unanimidad en el sentido de que el reclutamiento de menores era injustificado y que, las FARC, debía proceder de manera inmediata a su libertad, eso que sonaba prácticamente indiscutible... es como si nosotros habiéramos en la tierra y la delegación de las FARC en marte, porque eran concepciones muy distantes de algo que parecía tan elemental...» Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá.

⁵⁰ Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá.

parte, prevedesse di non reclutare bambini di età inferiore ai 18 anni. Le FARC-EP invece, facendo leva sui loro regolamenti interni e sullo Statuto della Corte Penale Internazionale, riteneva che fosse prioritario e dignitoso di un accordo solamente il tema della smobilitazione dei minori di 15 anni; l'impressione quindi è che quello dei bambini soldato non fosse un' elemento cruciale della negoziazione per la fazione dell'organizzazione di guerriglia, a differenza di quanto previsto dallo Stato, e che la salvaguardia dei diritti di tutti i minorenni dovesse passare in secondo piano. Durante la fase negoziale presso la capitale cubana però, grazie all'intervento e al sostegno della Rappresentante ONU per i bambini e i conflitti armati e dell'UNICEF, la delegazione nazionale e delle FARC-EP sono giunte ad un accordo volto al ritorno alla vita civile delle vittime di reclutamento di età inferiore ai 18 anni. Il comunicato congiunto n.70, che ha formalizzato tale compromesso, è stato approvato il 15 Maggio 2016.

L'*Acuerdo Final* al punto 3.2 tratta il tema della reintegrazione alla vita civile delle vittime del conflitto ⁵¹, e il punto 3.2.2.5, che titola «*Reinserimento dei minori che hanno lasciato gli accampamenti delle FARC-EP*», ribadisce che i *niños niñas y adolescentes* ex-combattenti assumono lo status di vittime e come tali sono beneficiarie di tutti i diritti e le indennità previste dall'accordo; in questa parte viene fatto diretto riferimento al Comunicato Congiunto n.70 del 15 Maggio 2016⁵², punto di svolta fondamentale per l'elaborazione di un piano in grado di garantire la restituzione dei diritti e le dignità a questi bambini, nonché prevedere la tutela e la reintegrazione degli stessi.

Le FARC-EP attraverso il suddetto Comunicato si sono assunte l'impegno di fornire tutti i dati e le informazioni a disposizione sui giovani di età inferiore ai 15 anni impiegati nelle fila dell'organizzazione che nel corso dei mesi seguenti sarebbero stati rilasciati dagli accampamenti. Il processo di raccolta delle informazioni e dei dati in merito al reclutamento dei bambini è fondamentale per

⁵¹ Punto 3.2: «*Reincorporación de las FARC-EP a la vida civil - en lo económico, lo social y lo político – de acuerdo con sus intereses*» *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Acuerdo Final para la Terminación del Conflicto y la Construcción de una Paz Estable y Duradera*, Bogotá.

riuscire ad elaborare delle statistiche nazionali il più attendibili possibile, favorendo anche l'attività della JEP nello studio del "Caso 07". Successivamente le FARC-EP avrebbero invece identificato tutti i minori presenti all'interno dell'organizzazione per garantirne il rilascio e la reintegrazione alla vita civile.

Dall'altra parte, il governo colombiano aveva invece l'obbligo di istituire la cosiddetta «*Mesa Técnica*» ossia un comitato tecnico, presieduto dal Difensore Civico della Colombia e dal Dipartimento presidenziale per i diritti umani, volto ad elaborare due piani; Il primo doveva essere un "*Plan transitorio*" che avesse come scopo garantire l'organizzazione della prioritaria smobilitazione dei bambini di età inferiore ai 15 anni dagli accampamenti delle FARC-EP e la temporanea accoglienza di questi; il secondo invece doveva essere un "*Programa integral especial*" che organizzasse il successivo processo di abbandono delle FARC-EP, nonché il reinserimento alla vita civile dei minori di età compresa tra i 15 e i 18 anni.⁵³

Nel rispetto della legislazione internazionale⁵⁴ lo Stato colombiano si prende carico della reintegrazione dei minori presenti nelle file dell'unione guerrigliera, e il 19 maggio 2016, attraverso l'approvazione del Comunicato Congiunto n.71 viene creato il Comitato tecnico incaricato della formulazione del piano di accoglienza e di reintegrazione alla vita civile dei NNA⁵⁵.

⁵³ I rispettivi compiti delle FARC-EP e del governo nazionale della Colombia si possono trovare indicati al Punto 3 del Comunicato Congiunto n.70 sotto la voce di *Compromisos. Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016), Comunicado Conjunto #70, La Habana.*

⁵⁴ Art.6.3: «*States Parties shall take all feasible measures to ensure that persons within their jurisdiction recruited or used in hostilities contrary to the present Protocol are demobilized or otherwise released from service. States Parties shall, when necessary, accord to such persons all appropriate assistance for their physical and psychological recovery and their social reintegration.*» *UN General Assembly (2000) Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict, New York.*

⁵⁵ «Las delegaciones del Gobierno Nacional y las FARC-EP instalamos hoy, en el marco del Acuerdo de menores anunciado el pasado 15 de mayo, la Mesa Técnica encargada de la

Come visto precedentemente l'art. 7 del protocollo facoltativo alla Convenzione ONU⁵⁶ sul coinvolgimento dei minori nei conflitti armati illustra l'importanza della cooperazione sia con gli Stati che con le organizzazioni preposte alla salvaguardia dei diritti dei bambini e al loro reinserimento alla vita civile. L'accordo tra lo Stato e le FARC-EP ha infatti previsto la partecipazione di organizzazioni nazionali ed internazionali a questo progetto: proprio nella parte finale del Comunicato n.70, precisamente al punto 5, si chiarisce la necessità dell'intervento del Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF) e l'Organizzazione internazionale per le Migrazioni (OIM) per dare appoggio allo svincolamento dei minori dalle fila delle FARC-EP. *Geneva Call, Carter Center, l'Ufficio del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per i Bambini e i Conflitti Armati ed altre 3 associazioni nazionali scelte dal Comitato che sono CONPAZ (Comunidades construyendo paz en los territorios), ANZORC (Asociación Nacional de Zonas de Reserva Campesina) e COALICO (Coalición contra la Vinculación de Niños, Niñas y Jóvenes al Conflicto Armado en Colombia)* vengono invece invitate a supportare e controllare che venisse dato seguito alle misure concordate nel comunicato.⁵⁷

Conformemente alla Legge 1098 del 2006⁵⁸, conosciuto come "Código de Infancia y Adolescencia", il *Comunicado* chiarisce che bambini, bambine e

elaboración del protocolo para la salida de los menores de 15 años de los campamentos de las FARC-EP, así como el plan transitorio de acogida...» *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016), Comunicado Conjunto #71, La Habana.*

⁵⁶ Art. 7: «Such assistance and cooperation will be undertaken in consultation with the States Parties concerned and the relevant international organizations.» *UN General Assembly (2000) Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict, New York.*

⁵⁷ Punto 5: «Mecanismo de acompañamiento» *Delegaciones del Gobierno Nacional y las FARC-EP (2016), Comunicado Conjunto #70 La Habana.*

⁵⁸ «...las personas menores de catorce (14) años, no serán juzgadas ni declaradas responsables penalmente, privadas de libertad, bajo denuncia o sindicación de haber cometido una conducta punible...» *Congreso De Colombia (2006), Ley 1098 de 2006 - Código De La Infancia Y La Adolescencia, Bogotá.*

adolescenti di età inferiore ai 14 anni reclutati dalle FARC-EP negli anni della loro attività non saranno in nessun caso ritenuti responsabili per le azioni commesse. Nel caso dei minori di età compresa tra i 14 e i 18 anni imputati di reati non amnistiabili, come chiarito dalla Legge 1820 del 2016⁵⁹, è responsabilità della JEP decidere se dare avvio alla prosecuzione penale o alla condanna dei minori, tenendo conto dei dettami dell' ONU.

Come messo in luce da INDEPAZ (*Instituto De estudios para el desarrollo y la paz*)⁶⁰ il problema principale dell'accordo è la mancanza di un elemento centrale: il Comunicato infatti non prende in considerazione come beneficiari del piano speciale di smobilitazione e reintegrazione gli ex-combattenti reclutati in età minore che al termine del conflitto risultino maggiorenni. Lo stesso inoltre sostiene che, nonostante l'*Acuerdo Final* stesso preveda che i minori vengano trattati come vittime e non come carnefici⁶¹, definirli beneficiari di indulto o amnistia svaluta la loro posizione di vittime e in più il comunicato congiunto

⁵⁹ Articolo 28: « ...La Sala de Definición de Situaciones Jurídicas de la Jurisdicción Especial para la Paz tendrá las siguientes funciones: (...) Decidir sobre la renuncia a la persecución penal respecto a personas que, habiendo participado directa o indirectamente en el conflicto armado siendo menores de edad en el momento de realizarse la conducta ilícita competencia de la Jurisdicción Especial para la Paz, resulten responsables de delitos no amnistiables, de conformidad con lo establecido en los principios adoptados por la Organización de las Naciones Unidas en esta materia.» Ministerio de justicia y del derecho (2016) Ley 1820 de 2016 , Bogotá.

⁶⁰ Velásquez Millán C. (2016) *Análisis comunicado conjunto no. 70 y 71 del 15 y 20 de mayo sobre «menores combatientes»*, Bogotá. <https://indepaz.org.co/analisis-comunicado-conjunto-no-70-y-71-del-15-y-20-de-mayo-sobre-menores-combatientes/>

⁶¹ «... a estos menores de edad se les reconocerán todos los derechos, beneficios y prestaciones establecidos para las víctimas del conflicto...» *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Acuerdo final para la terminación del conflicto y la construcción de una paz estable y duradera*, Bogotá.

ignora (almeno temporaneamente) il destino dei minori tra i 15 e i 18 anni imputati di reati non amnistiabili.

Il punto 3.2.2.5 dell'*Acuerdo Final* stabilisce che la priorità per questi minori deve essere, se possibile, il ricongiungimento con la famiglia di origine e con la comunità di appartenenza sempre e comunque tenendo conto del principio dell'interesse superiore del bambino⁶². Ciò viene ribadito nel Comunicato e, al punto 4⁶³, si delineano i temi centrali entro i quali si deve operare la reintegrazione dei NNA: fondamentale è la garanzia del diritto alla salute e all'istruzione, che vengono ampiamente violati attraverso l'arruolamento forzato. L'accordo inoltre prevede il coinvolgimento delle famiglie nei programmi nazionali ed internazionali per la stabilizzazione della loro condizione sociale, volti a garantire la crescita e lo sviluppo dei minori in condizioni di maggiore benessere e a prevenire un possibile ritorno alla vita militare.

L'*Acuerdo Final* spiega che i minori dovranno avere accesso ad un programma di reinserimento sociale completo e poter usufruire anche di un servizio di assistenza psicologica; questo dovrà garantire in primis il collocamento dei minori presso i comuni limitrofi alle cosiddette "Zonas Veredales Transitorias de Normalización"⁶⁴ (ZVTN) cioè villaggi o porzioni di villaggi adibiti alla cessazione

⁶² «...en los términos contemplados en este Acuerdo Final y se priorizará su reagrupación familiar cuando ello sea posible, así como su ubicación definitiva en sus comunidades de origen o en otras de similares características, siempre teniendo en cuenta el interés superior del niño...» Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) *Acuerdo final para la terminación del conflicto y la construcción de una paz estable y duradera*, Bogotá.

⁶³ Punto 4. *Lineamientos para el diseño del Plan Transitorio y del Programa Especial*. «Para el diseño de la propuesta de Plan Transitorio y del Programa Especial, además de los principios enunciados se tendrán en cuenta los siguientes lineamientos...» Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016), *Comunicado Conjunto #70, La Habana*.

⁶⁴ « El Programa deberá garantizar (...) su ubicación en lugares transitorios de acogida en municipios cercanos a las ZVTN, garantizando el derecho a la información de todos los participantes, en especial a los niños, niñas y adolescentes.» Delegaciones del Gobierno

definitiva del conflitto attraverso la smobilitazione dei membri delle FARC-EP, la consegna delle armi nelle mani delle ONU, e volti a favorire l'inizio del processo di reintegrazione alla vita civile dei combattenti.

Il Decreto 2027 del 2016 all'articolo 4.9⁶⁵ attribuisce al *Consejo Nacional de Reincorporación* (CNR) il compito di elaborare le linee guida del *Programa Integral Especial* tenendo conto della proposta avanzata dal Comitato tecnico istituito per mezzo del Comunicato congiunto n.70. Il CNR chiarisce che il processo di smobilitazione e reintegrazione dei minori dalle FARC-EP si realizza attraverso il «*Programa Integral Especial para el restablecimiento de derechos, reincorporación e inclusión social de los menores de edad salidos de los campamentos de las FARC – EP: Camino Diferencial de Vida*» che ha approvato il 26 gennaio del 2017. Esso si articola in 4 fasi principali: l'abbandono degli accampamenti delle FARC-EP, il ripristino dei diritti dei bambini, il risarcimento dei minori in quanto vittime ed infine la reintegrazione ed inclusione sociale.⁶⁶

Riconoscendo la vulnerabilità dei bambini, il danno importante causato dall'arruolamento di essi e l'importanza di ristabilire un sentimento di fiducia nei

nacional y de las FARC-EP (2016) Acuerdo final para la terminación del conflicto y la construcción de una paz estable y duradera, Bogotá.

⁶⁵ Art. 4.9. «...Elaborar los lineamientos del Programa Integral Especial para la restitución de los derechos de los niños, niñas y adolescentes que salgan de las FARC-EP, con base en la propuesta presentada por parte de la mesa técnica creada mediante Comunicado Conjunto No. 70. El Programa deberá ser adoptado por las autoridades competentes...» Gobierno de Colombia (2016) , Decreto 2027/2016 , Bogotá.

⁶⁶ «...Los procesos entonces son entendidos como los procesos que el Camino Diferencial de Vida necesita para transitarse con éxito; Proceso 1: Protocolo de salida y plan transitorio de acogida, Proceso 2: Restablecimiento de derechos, Proceso 3: Reparación Integral, Proceso 4: Reincorporación e inclusión social» Consejo Nacional de Reincorporación (2018), *Lineamientos Del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para El Programa Integral Especial de restitución de los derechos de los Niños, Niñas y Adolescentes que salgan de las FARC-EP*, Bogotá, p.32

confronti dello Stato, è stato elaborato un programma speciale per i minori, differenziato da quello previsto per il reinserimento civile degli adulti. L'obiettivo di questo processo suddiviso in più fasi non è solo quello di smobilitare i bambini, ma anche di accompagnarli ed assisterli nel ritorno alla vita civile, fornendogli strumenti adeguati per realizzare i loro progetti di vita e favorirne un pieno recupero o acquisizione di opportunità in ambito scolastico e, nel caso di adolescenti vicini all'età adulta, lavorativo. Come già accennato, fondamentale è il coinvolgimento delle famiglie e della comunità stessa, che possono avere un ruolo di influenza sull'esito del programma. Oltre a questa multidimensionalità del progetto, l'elaborazione di esso ha tenuto conto anche di un approccio differenziale: ogni bambino ha necessità diverse e elementi quali il genere, l'orientamento sessuale, la comunità, l'ambiente sociale e culturale da cui provengono questi bambini sono fondamentali per poter garantire il successo e l'efficienza assoluta del programma di reinserimento alla vita civile. Il principio del superiore interesse dei bambini e degli adolescenti è imprescindibile, così come dare ascolto e valore alle loro opinioni, volontà e decisioni⁶⁷.

3.2 Il processo di reintegrazione post-conflitto dei minori

Come accennato, il primo passo per lo svincolamento dei minori dalle FARC-EP era elaborare un piano transitorio per la smobilitazione e l'accoglienza dei combattenti di età inferiore ai 15 anni, considerati la categoria più vulnerabile che doveva essere al più presto smilitarizzata. Il comunicato congiunto n. 97 del 6 Settembre 2016 informa la comunità colombiana sul raggiungimento di un

⁶⁷ Art. 12: «...Parties shall assure to the child who is capable of forming his or her own views the right to express those views freely in all matters affecting the child, the views of the child being given due weight in accordance with the age and maturity of the child...» UN General Assembly (1989) *Convention on the rights of the child*, New York

compromesso e un piano definitivo per la smobilitazione dei minori⁶⁸ chiamatosi “*Protocolo de salida y plan transitorio de acogida de niños, niñas y adolescentes que salgan de los campamentos de las FARC-EP*“ in seguito alla presentazione di una proposta da parte della *Mesa tecnica*. Attraverso questo comunicato si ribadisce anche che, come affermato nel comunicato precedente⁶⁹, il rilascio dei minori di 15 anni dagli accampamenti sarebbe iniziato il 10 settembre del 2016; il protocollo di smobilitazione ha suddiviso il processo in diverse fasi con la partecipazione attiva delle organizzazioni sociali preposte.

Come previsto dal protocollo stesso, la prima fase di intervento è stata gestita dal *Comité Internacional de la Cruz Roja* (CICR), che ha avuto un ruolo fondamentale in questo processo, assieme a due delegati delle organizzazioni sociali che hanno partecipato alla *Mesa tecnica*⁷⁰ con il compito di organizzare l’uscita dei bambini dagli accampamenti delle FARC-EP prima di recarsi nei luoghi del rilascio. Successivamente all’arrivo, gli incaricati del trasferimento incontrano i minori ed hanno il primario compito di verificare lo stato di salute sia fisico che mentale dei bambini rilasciati e di ricostruirne l’identità. Assumere prioritariamente questo impegno è sintomo di voler dare centralità ed importanza al diritto all’identità e alla salute dei bambini, che come enunciato dalla Dichiarazione dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza sono prerogative

⁶⁸ *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP* (2016) *Comunicado Conjunto #97* , *La Habana*

⁶⁹ *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP* (2016) *Comunicado Conjunto #96* , *La Habana*

⁷⁰ Punto 1: «...*El equipo de traslado de estará conformado por personal del CICR, que coordinará las operaciones, y dos (2) delegados/as de las organizaciones sociales que hacen parte de la Mesa Técnica...*» *Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP* (2016), *Protocolo de salida y plan transitorio de acogida para niños y niñas menores de 15 años que se encuentran en los campamentos de las FARC-EP*

fondamentali ed imprescindibili che nel caso di coinvolgimento dei minori nei conflitti armati possono venire meno. Il *Protocolo de salida* incarica il personale volto a ricollocare i bambini nei luoghi temporanei di accoglienza a raccogliere tutte le informazioni a disposizione delle FARC-EP sui bambini, bambine e adolescenti che stavano per essere rilasciati per ristabilire al più presto non solo la loro identità, ma anche i contatti con la famiglia di provenienza del minore: il Comunicato congiunto n.70 riteneva fosse necessario ricongiungere al più presto i bambini con essa, nel rispetto del diritto ad avere una famiglia e non esserne arbitrariamente separati.⁷¹

Successivamente ad aver incontrato gli operatori UNICEF, affiancati dall'OIM, i bambini dovevano essere trasferiti al più presto nei 9 *Lugares Transitorios de Acogida* (LTA)⁷², predisposti con tutto il necessario per la permanenza temporanea dei bambini. In questi luoghi essi venivano accolti per tentare di ristabilire la tutela dei loro diritti, affrontare una prima valutazione fisica e psicologica delle loro condizioni e cominciare a ricostruire i rapporti con i familiari. Come messo in risalto dall' *Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga* (ICP),⁷³ uno dei rischi derivanti dalla smobilitazione dei minori era che i bambini prendessero l'uscita dai campi dei combattenti non come un simbolo di libertà e di ritorno alla vita civile ma più semplicemente come un ordine da eseguire perché richiesto dai loro capi. Essenziale quindi è stata la costruzione di un rapporto di fiducia con questi minori fin dalle prime fasi di accoglienza nelle LTA.

⁷¹ Art.8: «*States Parties undertake to respect the right of the child to preserve his or her identity, including nationality, name and family relations...*» UN General Assembly (1989) *Convention on the rights of the child*, New York

⁷² Le LTA si trovavano nei dipartimenti di *Antioquia* (3), *Norte de Santander*, *Guaviare*, *Meta*, *Caquetá*, *Arauca* e *Putumayo*.

⁷³ *Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga* (2021), *Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes*, Bogotá.

Il secondo processo, cioè quella del ripristino dei diritti violati dei minori consiste, secondo l'articolo 50 del Codice dell'Infanzia e dell'Adolescenza⁷⁴, nel ristabilire la loro dignità, integrità e capacità di esercitare e godere dei diritti precedentemente violati. Il ripristino di questi diritti è un dovere dello Stato e delle istituzioni incaricate, come stabilito dall'articolo successivo.⁷⁵ L'attore principale di questo processo è l'*Instituto Colombiano de Bienestar Familiar* (ICBF); attraverso il Processo Amministrativo di Ripristino dei Diritti (PARD) previsto dalla Legge 1098 del 2006⁷⁶, nel caso di presunta violazione dei diritti dei minori enunciati nello stesso Testo legislativo, è necessario l'intervento di un'equipe volta a verificare la sussistenza della violazione stessa e a ristabilirne il godimento. I più importanti diritti da ripristinare, nel caso dei minori svincolati dalle file dell'organizzazione guerrigliera erano il diritto alla protezione, diritto all'identità e alla famiglia, alla salute e all'educazione.

La procedura di ripristino dei diritti si articola in diverse fasi, prima fra tutti quella di Identificazione, diagnosi e ricezione⁷⁷: il ripristino dei diritti ha inizio già nelle LTA con l'identificazione da parte degli operatori dei bisogni e degli interessi dei

⁷⁴ Art.50 Restablecimiento de los derechos. «Se entiende por restablecimiento de los derechos de los niños, las niñas y los adolescentes, la restauración de su dignidad e integridad como sujetos y de la capacidad para hacer un ejercicio efectivo de los derechos que les han sido vulnerados» Congreso De Colombia (2006), Ley 1098 de 2006 - Código De La Infancia Y La Adolescencia, Bogotá.

⁷⁵ Art. 51 «...El restablecimiento de los derechos de los niños, las niñas o los adolescentes es responsabilidad del Estado en su conjunto a través de las autoridades públicas, ...» Congreso de Colombia (2006), Ley 1098 de 2006 - Código de la Infancia y la Adolescencia, Bogotá.

⁷⁶ Congreso de Colombia (2006), Ley 1098 de 2006 - Código de la Infancia y la Adolescencia, Bogotá.

⁷⁷ «...las fases del restablecimiento de derechos se pueden describir en los términos que a continuación se enuncian, (...) Fase I. Identificación, diagnóstico y acogida (...) Fase II: Atención y proyección (...) Fase III: Preparación para la Reincorporación e inclusión social...» Consejo Nacional de Reincorporación (2018), Lineamientos Del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para El Programa Integral Especial de restitución de los derechos de los Niños, Niñas y Adolescentes que salgan de las FARC-EP, Bogotá, p.33

minori rilasciati dagli accampamenti delle FARC-EP per poter dare avvio al loro *Camino Diferencial de Vida*. Nel corso di questa prima fase viene data centralità al ripristino e alla garanzia del diritto alla salute fisica e mentale attraverso l'iscrizione al Sistema Generale di Sicurezza Sociale e della Salute (SGSSS), e garantendo visite mediche, anche specializzate, operazioni, prestando attenzione alla salute mentale, favorendo un'alimentazione adeguata sia a livello qualitativo che quantitativo. Un altro aspetto centrale del processo di identificazione, diagnosi e ricezione è rendere i minori consapevoli dei loro diritti e della loro identità, rafforzandola e sviluppandola anche in direzione dei loro interessi, attitudini e passioni. Come già enunciato il *Camino Diferencial de Vida* (CDV) aspira il più velocemente possibile a ricongiungere i minori con i propri familiari, sempre e comunque nel rispetto dell'interesse superiore del bambino: perciò fin da subito il processo di reintegrazione dei minori tenta di favorire gli incontri con i propri cari e di rafforzare i legami affettivi. Gli incontri con le famiglie sono anche un sistema valido per valutare i rapporti familiari preesistenti, la protezione del minore che può essere effettivamente assicurata dalla propria rete relazionale al momento del ritorno a casa.

Durante la seconda fase invece viene data esecuzione al *Plan de Atención Integral – PLATIN*, attraverso cui, oltre ad implementare i processi di garanzia dei diritti, si dà avvio ai progetti di partecipazione ed inclusione sociale e familiare dei minori. In questo processo si inserisce la fase della *Reparación integral*, che verrà analizzata successivamente. Qui, oltre a perseguire il diritto alla salute dei minori che vengono costantemente monitorati e accompagnati, si inizia anche a promuovere ed implementare il diritto all'istruzione garantendo un sistema di educazione sia formale che informale. Nella fase di attenzione e protezione, per evitare un ri-arruolamento dei minori e dare valore alle capacità o alle propensioni dei NNA, è necessario dare avvio a programmi ed attività in grado di dare risalto e implementare le competenze sportive, artistiche, tecniche ed intellettuali dei NNA⁷⁸. Anche in questa fase viene data centralità

⁷⁸ «...Realizar gestión interinstitucional para la vinculación de los/ las menores de edad en programas del área técnica, tecnológica y superior (...) Implementar acciones para el desarrollo

all'importanza delle relazioni familiari e comunitarie: i bambini appartenenti a comunità etniche minoritarie, nel rispetto dell'approccio differenziale del CDV vengono affiancati non solo nel riconoscimento dei propri diritti individuali ma anche di quelli collettivi relativi alla minoranza di appartenenza. Il terzo elemento del processo di ripristino dei diritti stabilisce invece che, al termine del periodo di accoglienza nelle LTA, i minori potranno dare seguito al loro programma di reinserimento alla vita civile essendo ricollocati in spazi territoriali (casa, comunità) che siano in grado di garantire i diritti riconosciuti ai minori. Nel ripristino della propria vita da civili è fondamentale quindi che non solo i NNA ma anche le famiglie stesse acquisiscano una certa consapevolezza sull'importanza di portare avanti il percorso scolastico/formativo avviato nelle LTA, di continuare a frequentare spazi ricreativi, sportivi, culturali e artistici per garantire un pieno sviluppo delle capacità e attitudini dei NNA.

Così come gli adulti, anche i *niños niñas y adolescentes* vengono riconosciuti come vittime; sono considerate tali tutte le persone che, a causa del conflitto colombiano, dal 1985 ad oggi hanno subito danni o violazioni a causa del mancato rispetto del diritto umanitario e del diritto internazionale dei diritti umani. Come specificato dall'art. 3 della Legge 1448 del 2011⁷⁹ i membri delle forze guerrigliere non sono considerate vittime a meno che non si tratti di bambini, bambine ed adolescenti reclutati che, al momento della smobilitazione,

y fortalecimiento de habilidades deportivas y artísticas». *Consejo Nacional de Reincorporación (2018), Lineamientos Del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para El Programa Integral Especial de restitución de los derechos de los Niños, Niñas y Adolescentes que salgan de las FARC-EP, Bogotá, p.41*

⁷⁹ Art.3: «Se consideran víctimas (...) aquellas personas que individual o colectivamente hayan sufrido un daño por hechos ocurridos a partir del 1º de enero de 1985, como consecuencia de infracciones al Derecho Internacional Humanitario o de violaciones graves y manifiestas a las normas internacionales de Derechos Humanos, ocurridas con ocasión del conflicto armado interno (...) Los miembros de los grupos armados organizados al margen de la ley no serán considerados víctimas, salvo en los casos en los que los niños, niñas o adolescentes hubieren sido desvinculados del grupo armado organizado al margen de la ley siendo menores de edad.» *Congreso de Colombia, Ley 1448 de 2011, Bogotá.*

siano ancora minorenni. I bambini e gli adolescenti di età inferiore ai 18 anni quindi, in quanto vittime del conflitto, avevano diritto a beneficiare di un risarcimento integrale che, come spiegato dalla legge sopracitata non consiste solamente in un indennizzo o risarcimento monetario, ma anche in garanzie di non ripetizione, un percorso assistenzialistico che favorisca il benessere delle vittime, lo sviluppo dei propri progetti di vita trasformando la loro realtà sociale. La *Unidad para la Atención y Reparación Integral a las Víctimas* (UARIV) si occupa di questa fase del processo che si suddivide a sua volta in tre azioni principali: l'attenzione, l'assistenza e per ultima la riparazione⁸⁰. Nella fase di attenzione fondamentale è l'iscrizione dei minori reclutati dalle FARC-EP al Registro Unico delle Vittime, nella seconda fornire aiuti umanitari e la terza fase di riparazione è previsto il versamento di un indennizzo, assicurare un percorso riabilitativo e garanzie di non ripetizione.

La quarta fase ed ultima fase del processo consiste nell'effettivo reinserimento alla vita civile in ambito sociale, economico e politico⁸¹. Questa, come stabilito all'articolo 3.3 del Decreto 899 del 2017⁸², vuole dare continuità ai risultati

⁸⁰ «...La *Unidad para la Atención y Reparación Integral a las Víctimas* (UARIV) es la entidad responsable de impulsar el acceso a las medidas de atención y reparación integral. Para ello cuenta con una ruta de atención individual que desarrolla los componentes de atención, asistencia y reparación de la siguiente manera: Atención, Asistencia, Reparación» (come da schema) *Procuraduría General de la Nación (2020) Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019)*, Bogotá. pp 28-29

⁸¹ «El proceso de reincorporación de las FARC-EP en lo económico, social y político que diseñe el CNR, tendrá un enfoque de atención diferenciada que dé continuidad al proceso de atención a estos jóvenes.» *Consejo Nacional de Reincorporación (2018), Lineamientos Del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para El Programa Integral Especial de restitución de los derechos de los Niños, Niñas y Adolescentes que salgan de las FARC-EP*, Bogotá, p.49

⁸² Art.3.3: «El programa de reincorporación de las FARC-EP en lo económico y social que diseñe el CNR, tendrá un enfoque de atención diferenciada que dé continuidad al programa camino diferencial de vida de estos menores de edad» *Gobierno de Colombia (2017), Decreto 899 de 2017*, Bogotá

raggiunti nelle fasi precedenti del *Camino Diferencial de Vida* con l'obiettivo di implementare e consolidare i programmi di vita dei giovani, anche dopo il raggiungimento della maggiore età. Attraverso il Decreto 899 vengono individuati alcuni piani e programmi per la reintegrazione degli ex combattenti delle FARC-EP⁸³, così come per i minori che sono parte del *Camino diferencial de Vida*, sempre tenendo conto della necessità di un approccio differenziale. Questo processo ha inizio nella terza fase del procedimento di ripristino dei diritti, attraverso la socializzazione e la consulenza.⁸⁴ Importante anche in questo caso è garantire un supporto ed un aiuto concreto nei confronti delle famiglie e delle comunità di appartenenza affinché siano in grado di essere un supporto alla non-ripetizione e ad evitare un ritorno alle armi.

⁸³ Art.17 Planes y Programas sociales. «...se identificarán los planes o programas necesarios para la atención con enfoque de derecho e integrales de la población beneficiaria del proceso de reincorporación, tales como: 1. Educación formal (básica y media, técnica y tecnológica, y universitaria) y educación para el trabajo y el desarrollo humano. 2. Validación y homologación de saberes y de conocimientos. 3. Vivienda en las condiciones de los programas que para el efecto tiene el Gobierno nacional 4. Cultura, recreación y deporte. 5. Protección y recuperación del medio ambiente. 6. Acompañamiento psicosocial 7. Reunificación de núcleos familiares y de familias extensas y medidas de protección y atención de hijos e hijas de integrantes de las FARC-EP en proceso de reincorporación. 8. Programas para adultos mayores 9. Empleabilidad y Productividad. 10. La Agencia de Normalización y Reincorporación realizará las gestiones y trámites de identificación para entregar al reincorporado la libreta militar y la cédula de ciudadanía, en coordinación con las entidades pertinentes sin costo alguno para el reincorporado por primera vez. 11. Medidas de protección y atención de hijos e hijas de integrantes de las FARC-EP en proceso de reincorporación.» *Gobierno de Colombia* (2017) Decreto 899 de 2017 Bogotá.

⁸⁴ «...Este inicia cuando los y las jóvenes alcanzan su mayoría de edad en la fase III del restablecimiento de derechos, con la socialización y asesoría...» *Procuraduría General de la Nación* (2020) *Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP* (Diciembre 2016 – Diciembre 2019), Bogotá. p. 37

3.3 Camino Diferencial de Vida: Risultati ottenuti

I dati riportati in questo paragrafo sono stati elaborati dalla Procura generale della Nazione nell' *«Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019)»*

La smobilitazione dei minori dagli accampamenti delle FARC-EP è iniziata ufficialmente il 10 settembre del 2016 e ha provveduto all'uscita di un totale di 13 NNA di cui 7 uomini e 6 donne, che sono stati accolti nella LTA di *Antioquia* in cui operavano OIM e UNICEF con ruolo di supporto all'associazione *Aldeas Infantiles SOS*.⁸⁵ Questa prima fase di abbandono degli accampamenti è stata seguita da altri due periodi di smobilitazione: tra il 4 Marzo e il 12 Maggio del 2017 sono stati rilasciati 75 giovani ed altri 36 tra il 15 e 16 Agosto 2017. Il numero totale di giovani che sono entrati a far parte del Programma CDV è di 124; Come indicato dal Sistema de *Rendición de Cuentas para la Implementación del Acuerdo de Paz* (SIRCAP) dei minori rilasciati il 55% erano donne. Inoltre, all'uscita dagli accampamenti almeno il 27% dei NNA si identificava nella minoranza etnica indigena (19%) o afrodiscendente (8%). La maggior parte dei minori proveniva dai dipartimenti di *Caquetá* (19%), *Antioquia* (15%), *Cauca* (9%), *Putumayo* (7%), *Meta* (6%) e *Norte de Santander* (6%) e viveva principalmente nelle zone rurali del Paese. In seguito al rilascio, dei minori presenti nelle LTA solamente l'8% aveva meno i 15 anni e la maggior parte (75%) aveva un'età compresa tra i 16 e 17 anni. È importante specificare che, diversamente da quanto prestabilito negli accordi, 21 dei 124 giovani sono stati rilasciati avendo già raggiunto la maggiore età.

⁸⁵ *«...desde esta fecha este grupo de adolescentes y jóvenes ingresó al primer Lugar Transitorio de Acogida (LTA) que operó Aldeas Infantiles SOS en Rionegro, (Antioquia)...» Fondo Multidonante de las Naciones Unidas para el Posconflicto (2017), Informe Narrativo Anual - período del informe: Junio 2016/Mayo de 2017, Bogotá. p.4*

L'ingresso nel CDV dipende dalla volontà⁸⁶ espressa dai minori: nessuno poteva infatti essere obbligato a prenderne parte. Se ciò da un lato garantisce che l'opinione del minore abbia centralità, nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, allo stesso tempo pregiudica il raggiungimento degli obiettivi che tale Programma si pone. Dei 124 giovani che sono stati rilasciati dagli accampamenti delle FARC-EP 28 hanno deciso di non entrare nel programma e, dopo aver lasciato le LTA, di ricongiungersi con la famiglia e di attendere di essere maggiorenni per entrare nel programma di reinserimento alla vita civile destinato agli adulti.⁸⁷

L'accoglienza nelle LTA rimane comunque una fase importante per garantire il ripristino dei diritti dei minori che fino a quel momento erano stati violati; come però spiegato dall'Ufficio dell'Ispettore Generale della Colombia (*Procuraduría General de la Nación*) alcuni punti fondamentali non sono stati adeguatamente implementati come l'approccio differenziale, il compito di potenziare le competenze di cittadinanza degli NNA, nonché l'accesso all'istruzione.⁸⁸

Allo stesso tempo è stata data però l'adeguata centralità ai rapporti familiari, proprio come previsto dagli accordi e dal comunicato congiunto n.70,

⁸⁶ Bolívar Carranza A.P. (2021), *Obstáculos y limitaciones que enfrentan los niños, niñas y adolescentes desvinculados de las FARC-EP en el programa de reintegración Camino Diferencial de Vida*, Universidad Santo Tomas, Bogotá.

⁸⁷ «...Según cifras presentadas, de los 124 jóvenes y adolescentes que ingresaron a los LTA 28 decidieron retirarse voluntariamente para retornar, sin el acompañamiento del Estado con sus familias o a las zonas de agrupamiento de las FARC-EP, ...» Bolívar Carranza A.P (2021), *Obstáculos y limitaciones que enfrentan los niños, niñas y adolescentes desvinculados de las FARC-EP en el programa de reintegración Camino Diferencial de Vida*, Universidad Santo Tomas - Facultad de Derecho, Bogotá.

⁸⁸ «...No obstante, se identificaron carencias de implementación en áreas como la transición al sistema educativo, fortalecimiento de competencias ciudadanas y vinculación del enfoque diferencial.» *Procuraduría General de la Nación (2020) Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019)*, Bogotá. p. 21

organizzando incontri settimanali tra i ragazzi e la loro rete relazionale, e coinvolgendo le famiglie in attività che fossero in grado di ricostruire i rapporti con il minore.

Nonostante venga dato molto valore all'ambito familiare nel Programma CDV, la protezione integrale dei NNA svincolati dalle FARC-EP ha sempre la priorità nel rispetto del superiore interesse dei minori; è importante ribadire che il ricollocamento dei giovani nella propria famiglia d'origine (*Hogar Gestor*) è prioritario ma non inevitabile: esso infatti deve essere messo in atto solamente dopo aver verificato che l'ambiente familiare di riferimento sia in grado di garantire protezione, cure ed affetto necessari nei confronti del NNA. Ciò non significa che, nel caso di mancanza di risorse adeguate per garantire la sussistenza del minore non venga ripristinato l'ambiente familiare; infatti, affinché il minore possa ricongiungersi con la propria famiglia o la propria rete relazionale di riferimento è stato predisposto, in caso di necessità, un aiuto economico da parte dello Stato; oltretutto, l'opinione del minore deve sempre essere ascoltata, anche in merito al ricongiungimento con i propri affetti.

Nell'eventualità in cui il minore non abbia una famiglia o una rete relazionale su cui contare o essa non sia in grado di adempiere ai propri doveri relativi alla protezione e sostentamento del giovane, gli adolescenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni potranno accedere alle Case di Protezione (*Casa de Protección*). In alternativa, i minori avranno la possibilità di essere ricollocati in famiglie che siano in grado di provvedere ai loro bisogni (*Hogar Sustituto Tutor*) oppure nelle comunità (*Comunitaria*) di appartenenza come quella indigena, afrodiscendente e campesina o negli *Espacios Territoriales de Capacitación y Reincorporación* (ETCR)⁸⁹ in cui un adulto è, con l'appoggio delle istituzioni dello Stato, corresponsabile del processo II (*Restablecimiento de derechos*) e

⁸⁹ *Espacios Territoriales de Capacitación y Reincorporación* (ETCR): creati in seguito alla chiusura delle *Zonas Veredales Transitorias de Normalización* (ZVTN), sono degli spazi territoriali volti a facilitare il ritorno alla vita civile degli ex membri delle ormai estinte FARC-EP. In tutto gli ETCR erano 24.

del processo III (*Reparación integral*) del CDV.⁹⁰ Il 73% dei minori sono stati reinseriti nel proprio ambito familiare ma, come messo in luce dal Procuratore generale, in seguito all'avvio del PARD e ad aver dettagliatamente verificato la situazione familiare, molti di essi sono stati ricollocati in una delle soluzioni abitative precedentemente esposte.⁹¹ Nel 2019 però, dei 67 minori che nell'anno precedente facevano parte dei sistemi di protezione alternativi al reintegro familiare, solamente 3 si trovavano ancora nelle case di protezione.

Nell'ultima fase del processo di ripristino dei diritti (preparazione per il reinserimento e l'inclusione sociale) i minori vengono preparati per il ritorno a casa e presso la loro comunità di appartenenza: nonostante sia eloquente il tentativo dello Stato di costruire attorno al minore un ambiente favorevole al ripristino della propria vita da civile attraverso misure economiche, sociali e familiari, comunque essi torneranno nello stesso luogo che ha favorito il loro reclutamento. Inoltre, lo stigma⁹² che permea il tema dei bambini soldato rischia di compromettere un adeguato reinserimento nella società: l'ambiente familiare

⁹⁰ «...son acogidos por un adulto corresponsable del restablecimiento de sus derechos en comunidades indígenas, afrodescendientes, campesinas y en los ETCR, donde se continuará el restablecimiento de derechos y la reparación integral.» Consejo Nacional de Reincorporación (2018) *Lineamientos del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para el Programa Integral Especial de Restitución de los derechos de los niños, niñas y adolescentes que salgan de las FARC-EP*, Bogotá, p.62

⁹¹ «Como se había mencionado, durante el tránsito por los LTA, los adolescentes fueron en su mayoría reintegrados al medio familiar, pero posteriormente en desarrollo del PARD, la medida fue modificada por la autoridad administrativa por temas de seguridad o falta de garantía de derechos.» Procuraduría General de la Nación (2020) *Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019)*, Bogotá. p. 21

⁹² Bolívar Carranza A.P. (2021), *Obstáculos y limitaciones que enfrentan los niños, niñas y adolescentes desvinculados de las FARC-EP en el programa de reintegración Camino Diferencial de Vida*, Universidad Santo Tomas, Bogotá.

o comunitario, come può influire sul reclutamento degli NNA, può al tempo stesso condizionare l'esito del loro Programma CDV.

Per assicurare il diritto alla salute dei minori, oltre ai primari controlli effettuati presso le LTA, essi sono stati dotati di una *Entidad Promotora De Salud* (EPS), trattasi sostanzialmente di un'assicurazione sanitaria. Il problema principale derivava dal fatto che inizialmente i minori erano stati iscritti all'EPS più vicina alle LTA in cui erano stati temporaneamente accolti; vista l'alta mobilità della popolazione si rende però necessario effettuare una verifica costante della coincidenza tra il luogo di residenza e il luogo di affiliazione dei minori.⁹³ Sempre nell'ambito dell'attenzione alla salute sono stati organizzati diversi incontri collettivi, seguiti dall'equipe delle LTA e dal Ministero della Salute colombiano, miranti la tutela e la sensibilizzazione dei minori su differenti aspetti di essa tra cui l'alimentazione, il consumo di sostanze psicoattive che, come menzionato nel capitolo precedente, venivano usati dalle FARC-EP per soggiogare gli NNA presenti nelle file dell'organizzazione, la salute mentale, la sessualità e le malattie ad essa legate. Preoccupante è che, nonostante ben 111 dei giovani parte del Programma abbiano partecipato ad incontri formativi sulla salute sessuale e riproduttiva, il numero di ragazze con dei figli a Dicembre del 2019 era pari a 30: questo sembrerebbe mettere in evidenza che, come sostenuto dalla Procura stessa, l'approccio differenziale di genere su questo tema è venuto meno, ancor più grave se si tiene conto del fatto che dei giovani parte del Programma CDV la maggioranza sono donne e che l'approccio differenziale era uno dei punti focali del Piano di reintegrazione dei minori. La questione delle gravidanze adolescenziali ha portato la Colombia ad

⁹³ «... se identificó que inicialmente los y las adolescentes y jóvenes fueron afiliados a EPS ubicadas en los mismos municipios de los LTA. No obstante, la alta movilidad de la población constituye un reto en materia de acceso a la salud (...) Adicionalmente, se debe verificar permanentemente que los lugares de residencia coincidan con los lugares de afiliación...» Procuraduría General de la Nación (2020) Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019), Bogotá. p. 21

attuare un piano di prevenzione statale: questo perché, come spiegato dal Ministero della Salute, è uno dei fattori che maggiormente incide sia sull'abbandono del percorso scolastico, sia sulle possibilità di sviluppo personale dei ragazzi.⁹⁴

La maggior parte degli NNA che facevano parte delle FARC-EP al momento del rilascio dagli accampamenti aveva raggiunto un livello di istruzione secondario (70) e i restanti un livello primario; il tentativo di reinserimento nel sistema educativo formale del Programma CDV ha fatto sì che molti dei giovani, che avevano solamente un livello di istruzione di base, raggiungessero quello secondario (93): di questi, 25 hanno ottenuto il diploma a Dicembre del 2019. Nonostante tali risultati sembrano mostrare una tendenza al ripristino degli studi, la realtà si presenta molto diversa: infatti, nel 2018 ben l'89,5% degli NNA ex membri delle FARC-EP erano stati reimmatricolati nel sistema educativo ma la percentuale di bambini che realmente frequentava gli istituti scolastici era pari a meno della metà in punti percentuali. Nonostante i tentativi avanzati nell'ambito del Programma CDV di ristabilire l'istruzione di questi bambini il problema anche in questo caso si identifica a livello nazionale: in Colombia infatti l'accesso all'istruzione risulta essere complesso, soprattutto nelle zone rurali del Paese: le scuole sono poche, perciò spesso i minori sono costretti a percorrere molti chilometri a piedi per recarvisi e la qualità dell'istruzione è scarsa. Per tentare di garantire opportunità di vita migliori ai ragazzi che non hanno voluto procedere con gli studi, sono stati promossi dal Servizio Nazionale di Apprendimento (SENA), dal *Defensor de Familia* e dal Consiglio Presidenziale per i Diritti Umani alcuni programmi di specializzazione tecnica e tecnologica volti allo sviluppo maggiori competenze favorendo l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. Nonostante i numerosi sforzi delle istituzioni statali per garantire le migliori opportunità impiegate ai minori, a volte essi non sono sufficienti. Infatti, la concezione che la società ha di un ex-combattente, nonché la percezione che i ragazzi hanno di loro stessi, sono fattori in grado di

⁹⁴ *Ministerio de Salud y Protección Social, Prevención del embarazo adolescente:* <https://www.minsalud.gov.co/salud/Paginas/Embarazo-adolescente.aspx>

pregiudicare la possibilità dei giovani di trovare un lavoro; l'accesso all'ambito lavorativo viene compromesso dal fatto che i ragazzi tendono a sottovalutare le loro capacità, sentendosi insicuri, non all'altezza o non abbastanza formati per qualsiasi tipo di impiego.⁹⁵ Le opportunità di impiego inoltre si riducono anche a causa dello stigma che la comunità esprime nei loro confronti.⁹⁶

Prestare attenzione alla salute fisica dei minori è importante tanto quanto tener conto dell'impatto psicosociale che il reclutamento può aver avuto sui minorenni: per questo motivo l'accompagnamento psicologico, che ha avuto inizio già nelle fasi di accoglienza nelle LTA, è proseguito attraverso programmi come *La vida en nuestras manos* offerto dal UARIV come parte della risarcimento delle vittime. Per ciò che riguarda la fase riabilitativa del risarcimento è stato invece elaborato il *Programa de Atención Psicosocial y Salud Integral a Víctimas* (PAPSIVI): ad esso hanno però preso parte solamente 13 adolescenti; L'UNICEF ha appoggiato lo stato fornendo un servizio di supporto psicologico agli NNA ma la *Procuraduría* a fronte della scadenza del progetto, si preoccupa che lo Stato non sia in grado di compensare con un servizio adeguato.⁹⁷

⁹⁵ Salcedo L.M.L. (2016) *¿Y después de la guerra qué? Avatares en el tránsito a la vida civil de jóvenes desmovilizados de las FARC*, Pontificia Universidad Javeriana, Bogotá.

⁹⁶ Solo il 19% di un campione di 30 aziende in grado di generare 19.163 posti di lavoro sarebbe disposto ad assumere un ex-combattente, e delle aziende del settore commerciale/finanziario nessuna ne assumerebbe. Roldán Castellanos L. (2013) *La inclusión laboral de los desmovilizados del conflicto en Colombia: auténtico mecanismo emancipador de la violencia en Colombia*, Bogotá.

⁹⁷ «...sobre esta medida se destaca el apoyo complementario de UNICEF para el acompañamiento psicológico especializado en los casos en los cuales se identificaron alertas relacionadas con salud mental. Preocupa a la Procuraduría que esta cooperación culminó en enero 2020 y no se haya garantizado el acceso a los programas estatales...» República de Colombia- Procuraduría General de la Nación (2020), *Informe Programa Camino Diferencial de Vida 2016 – 2019*, Bogotá, p.36.

Sempre in relazione alla terza fase del Programma *Camino Diferencial de Vida* in cui, come visto precedentemente, viene dato avvio al PARD, sorge una certa perplessità sull'esclusione dei ragazzi che al momento della smobilitazione avevano già raggiunto la maggiore età: essi infatti non vengono iscritti nel RUV nel rispetto dell'articolo 3 della cosiddetta "Legge delle vittime"⁹⁸. La sentenza C-253A/12⁹⁹ della Corte Costituzionale colombiana ha stabilito che ad essi non viene negato lo status di vittime del conflitto, bensì che a differenza di ciò che è stato previsto per chi viene rilasciato dagli accampamenti essendo ancora minore d'età, la condizione di vittima deve essere provata. Come già evidenziato nel precedente capitolo quindi, la tutela degli adulti ex combattenti che sono stati reclutati da minorenni è piuttosto limitata o comunque si tratta di una categoria che non è stata oggetto di particolare attenzione.

L'88% degli NNA ha ottenuto gli aiuti umanitari previsti e, nel caso dei minori vittime di sfollamento forzato, si è ritenuto necessario devolvere ulteriori sostegni economici volti a salvaguardare l'accesso a servizi minimi considerati vitali quali il vitto, l'alloggio e i servizi sanitari.¹⁰⁰ Questi vengono devoluti solamente «*in seguito ad aver verificato la condizione di vulnerabilità del nucleo*

⁹⁸ «... Los miembros de los grupos armados organizados al margen de la ley no serán considerados víctimas, salvo en los casos en los que los niños, niñas o adolescentes hubieren sido desvinculados del grupo armado organizado al margen de la ley siendo menores de edad...» Congreso de la República (2011), Ley 1448 de 2011, Bogotá.

⁹⁹ Procuraduría General de la Nación (2020) Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019), Bogotá, p.31

¹⁰⁰ «...De otro lado, los adolescentes y jóvenes a los que se les reconoció en el RUV el hecho victimizante de desplazamiento forzado (39) tienen derecho también a la atención humanitaria con el objeto de garantizar los mínimos en alimentación, alojamiento y acceso a servicios de salud (subsistencia mínima), de acuerdo con las condiciones del hogar después de la ocurrencia del hecho victimizante (vulnerabilidad producto del hecho victimizante)...» Procuraduría General de la Nación (2020), Informe Programa Camino Diferencial de Vida 2016 – 2019, Bogotá, p.32

familiare e la capacità monetaria per il godimento effettivo dei propri diritti, sulla base di un processo di stima delle carenze» Procuraduría General de la Nación (2020) Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP (Diciembre 2016 – Diciembre 2019), Bogotá, p.32 .

Anche se nel 2019 la maggior parte dei minori vittime di sfollamento aveva ricevuto gli aiuti umanitari spettanti, nel corso dell'anno precedente più della metà di questi bambini non aveva avuto accesso ad essi a causa di un ritardo nella verifica dell'esistenza delle condizioni necessarie a corrispondere gli stessi: un ritardo del genere, per bambini con una situazione economico/familiare precaria, può portare a gravi impedimenti nella realizzazione della reintegrazione del minore. Anche nel versamento effettivo degli indennizzi previsti per i minori vittime di reclutamento si sono verificati importanti ritardi del sistema del UARIV: nonostante nel 2020 avessero già tutti raggiunto la maggiore età, requisito necessario per il versamento dell'indennizzo, più del 30% dei giovani era ancora in attesa di esso.¹⁰¹

Oltretutto

«questa situazione si aggrava se si tiene conto del fatto che la UARIV ha informato che la priorità (nel versamento dell'indennizzo) sarà conforme ai criteri stabiliti nella Risoluzione 1049 del 2019¹⁰², i quali non si applicano a questo gruppo di popolazione, andando così a pregiudicare l'effettiva erogazione della misura per questi giovani, dato che può essere posticipato per un periodo maggiore.» Procuraduría General de la Nación (2020), Informe Programa Camino Diferencial de Vida 2016 – 2019 , Bogotá, p.34.

¹⁰¹ Il rapporto ONU dell'ultimo trimestre del 2020 specifica che solo 69 ragazzi avevano ricevuto un sussidio e 14 risorse per i propri progetti produttivi. *NU Consejo de Seguridad (Diciembre 2020) Misión de Verificación de las Naciones Unidas en Colombia, New York.*

¹⁰² *Noticias ONU (2020), A pesar del proceso de paz, los niños colombianos siguen sufriendo:* <https://news.un.org/es/story/2020/01/1468602>

Un punto cruciale del processo di risarcimento integrale sono le garanzie di non ripetizione: perseguire tale obiettivo in Colombia si dimostra fallimentare. Questo perché, come visto nel capitolo scorso, non solo le FARC-EP ma anche altri gruppi armati presenti nel Paese con cui non è ancora stato raggiunto un accordo di Pace sono autori del crimine di reclutamento di minori. Nel 2019 i bambini reclutati dai gruppi armati sono stati 559 e nel 2020, con l'avvento della Pandemia da COVID-19, nonostante le restrizioni presenti anche in Colombia, l'attività di questi gruppi non si è interrotta: solamente tra marzo e giugno si registrano infatti 36 casi di reclutamento dei minori¹⁰³, la maggior parte per mano dei dissidenti delle estinte FARC-EP (64%). Un ulteriore elemento che rende ancor più arduo garantire la non ripetizione è il ritorno dei minori ai propri dipartimenti di origine che spesso coincidono con le zone maggiormente colpite dal conflitto come *Antioquia Cauca, Caquetá, Valle del Cauca e Meta*.¹⁰⁴

Notevoli sono stati gli sforzi dello Stato per costruire un piano di reinserimento sociale dei minori soddisfacente, multidimensionale e che fosse in grado di proporre alternative di vita ai minori, proprio come suggerisce il nome stesso del Programma. Ciononostante, a causa di falle nell'implementazione delle misure previste, ritardi legati all'erogazione degli indennizzi spettanti e la presenza di condizioni sfavorevoli al processo di reinserimento alla vita civile quale lo stigma e la persistenza del conflitto non hanno dato spazio ad un adeguato sviluppo delle misure previste dal Programma *Camino Diferencial de Vida*. Sono chiari anche i tentativi della legislazione colombiana di porre fine al

¹⁰³ «... *Las Defensorías del Pueblo Regionales tienen conocimiento de 36 casos desde el 17 de marzo al 15 de junio...*» Defensoría del Pueblo (2020), *Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia - Retos de la política pública de prevención*, Bogotá, p.50.

¹⁰⁴ «...*Al respecto, la Procuraduría advierte la necesidad de fortalecer las medidas de prevención y protección de esta población dado que sus lugares de residencia coinciden con territorios donde persisten las dinámicas asociadas al conflicto armado como son los departamentos del Cauca, Valle del Cauca, Meta, Antioquia y Caquetá.*» Procuraduría General de la Nación (2020), *Informe Programa Camino Diferencial de Vida 2016 – 2019*, Bogotá, p.37

reclutamento minorile attraverso misure preventive non solo con il Documento COMPES del 2010¹⁰⁵ ma anche dopo l'entrata in vigore dell'*Acuerdo Final* con una *Línea de política pública de prevención del reclutamiento, utilización, uso y violencia sexual contra niños, niñas y adolescentes por parte de grupos armados organizados (GAO) y grupos delictivos organizados (GDO)* sia nel 2018 che nel 2019.¹⁰⁶

Chiaramente però il metodo più efficace per porre fine al reclutamento dei *niños niñas y adolescentes* sarebbe l'estinzione del conflitto. Qui entra in gioco la responsabilità dello Stato nel tentare di ricostituire la pace del Paese e promuovere la non-violenza. L'attuale Presidente *Gustavo Petro*, ex guerrigliero delle FARC-EP ha chiarito fin da subito di avere come obiettivo primario la costruzione della *Paz in Colombia*, rendendolo un punto del proprio programma di governo¹⁰⁷. Il 4 Novembre 2022 il Presidente *Petro* ha firmato la prima legge emanata dal Congresso dall'inizio del suo Mandato: la legge in questione è la cosiddetta "*Ley de Paz Total*" volta ad ampliare il quadro giuridico della negoziazione con gli attori armati del Paese, già prevista dalla Legge 418 del 1997. La *Ley de Paz Total* ha come obiettivo quello di avviare dialoghi di pace non solo con gli attori armati organizzati al margine della legge come l'ELN e le fazioni dissidenti delle FARC-EP ma anche con le bande criminali come il Clan del Golfo, tutte responsabili del reclutamento di minorenni. Il Presidente, attraverso questa Legge vuole far sì che la ricerca della pace venga concepita

¹⁰⁵ Consejo Nacional de Política Económica y Social (2010) Documento COMPES 3673 de 2010: *Política de prevención del reclutamiento y utilización de niños, niñas, adolescentes por parte de los grupos armados organizados al margen de la ley y de los grupos delictivos organizados*, Bogotá.

¹⁰⁶ Defensoría del Pueblo (2020) *Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia - Retos de la política pública de prevención*, Bogotá.

¹⁰⁷ Punto 5 . «Dejaremos atrás la guerra y entraremos por fin en una era de Paz» Gustavo P. , Marquez F. , *Colombia Potencia Mundial de la Vida – Programa de Gobierno (2022-2026)*, Bogotá.

come una politica dello Stato: in tal modo gli accordi di pace avranno carattere vincolante, non potendo essere interrotti durante la loro implementazione, come invece era successo durante la negoziazione tra l'ELN e la precedente Presidenza *Duque* (2018-2022)¹⁰⁸. La speranza è che il tentativo avanzato da *Petro* di perseguire la pace nel Paese porti a dei risultati concreti: solamente a fronte della cessazione del conflitto interno che da anni insanguina la Colombia si potrà garantire appieno la fine del reclutamento di minori nel Paese.

¹⁰⁸ CNN Español (2022) *¿Qué es la "paz total" que propone Petro y qué grupos armados han mostrado interés en acogerse?* : <https://cnnespanol.cnn.com/2022/10/27/colombia-paz-total-petro-grupos-armados-ilegales-interes-orix/>

Conclusioni

Il governo colombiano durante la negoziazione con la delegazione delle FARC-EP presso l'Avana è riuscito a raggiungere un accordo volto a porre fine, almeno in parte, ad un crimine di guerra che da decenni caratterizza la Colombia: il reclutamento dei minori nelle file delle organizzazioni di guerriglia non statali. Attraverso il *Programa Camino Diferencial de Vida* si è proceduto al rilascio dei minori dagli accampamenti delle FARC-EP vittime di reclutamento forzato e al loro conseguente reinserimento alla vita civile. Il Programma si dimostra piuttosto completo, nonostante escluda la partecipazione degli ex-combattenti delle FARC-EP reclutati dalle forze armate in età infantile o adolescenziale ma rilasciati dopo aver raggiunto la maggiore età. Nell'implementazione del programma era fondamentale tenere conto di un approccio differenziale, che però non sempre ha avuto il ruolo che gli spettava. Allo stesso tempo il piano di reinserimento in ambito scolastico dei minori non ha avuto un ampio riscontro a causa dell'impostazione del sistema scolastico del Paese. Lo stesso problema è stato rilevato nell'ambito dell'erogazione delle misure economiche spettanti ai minori: in questo caso il UARIV è responsabile di ritardi importanti che possono facilmente aver limitato le opportunità dei giovani ex membri delle FARC-EP. La situazione familiare dei minori e il ritorno alla comunità di origine può dimostrarsi un ostacolo alla garanzia delle migliori opportunità di vita per i minori anche se il ricongiungimento con essa viene considerato prioritario e la stigmatizzazione dei minori ex-combattenti ne limita l'accesso al mercato del lavoro. Perciò, nonostante il Programma cerchi di favorire il loro reinserimento, non sempre ciò si è dimostrato possibile anche e soprattutto a causa della persistenza del conflitto: il reclutamento di minori infatti non è un crimine perpetuato solamente dalle FARC-EP ma anche dagli altri gruppi armati presenti nel Paese. Perciò la ricerca della pace risulta essere la soluzione migliore e realmente in grado di porre fine ad una pratica estremamente feroce e capace di distruggere i progetti di vita della categoria di persone più vulnerabile ed innocente. Il progetto del neo Presidente *Gustavo Petro* di ricostruire la Pace nel Paese attraverso la Legge di *Paz Total*, nel caso in cui venga realmente implementata, potrebbe rivelarsi come l'unica possibilità

dello Stato di assicurare che i diritti dei bambini della Colombia vengano adeguatamente tutelati.

FONTI STATISTICHE E DOCUMENTARIE:

Comisión para el Esclarecimiento de la Verdad, la Convivencia y la No Repetición (2022) Hallazgos y recomendaciones de la Comisión de la Verdad de Colombia, Hay futuro si hay verdad- Informe Final, Bogotá, Comisión de la Verdad.

Congreso de Colombia (2011), Ley 1448 de 2011, Bogotá.

Congreso de Colombia (2006), Ley 1098 de 2006 - Código de la Infancia y la Adolescencia, Bogotá.

Consejo Nacional de Reincorporación (2018), Lineamientos Del Consejo Nacional de Reincorporación (CNR) para El Programa Integral Especial de restitución de los derechos de los Niños, Niñas y Adolescentes que salgan de las FARC-EP, Bogotá.

Constitución Política de Colombia de 1991, Bogotá.

Corte Constitucional (2008), Auto N° 251 de 2008, Bogotá.

Corte Penal Internacional (2021) , Acuerdo de cooperación entre la Oficina del Fiscal de la Corte Penal Internacional y el gobierno de Colombia, Bogotá.

Defensoría del Pueblo (2020), Dinámica del reclutamiento forzado de niños, niñas y adolescentes en Colombia. Retos de la política pública de prevención, Defensoria del pueblo, Bogotá.

Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Acuerdo Final para la Terminación del Conflicto y la Construcción de una Paz Estable y Duradera, Bogotá.

Delegaciones del Gobierno Nacional y las FARC-EP (2016), Comunicado Conjunto #70 La Habana.

Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016), Comunicado Conjunto #71, La Habana.

Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Comunicado Conjunto #96, La Habana.

Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016) Comunicado Conjunto #97, La Habana.

Delegaciones del Gobierno nacional y de las FARC-EP (2016), Protocolo de salida y plan transitorio de acogida para niños y niñas menores de 15 años que se encuentran en los campamentos de las FARC-EP.

Departamento Administrativo Nacional de Estadística (2020), Caracterización de la población campesina en Colombia Encuesta de Cultura Política 2019 Bogotá, DANE.

Departamento Administrativo Nacional de Estadística (2020), Mujeres y hombres: brechas de género en Colombia, Bogotá, DANE.

Departamento Administrativo Nacional de Estadística (2014), Pobreza Monetaria y Multidimensional 2013, Bogotá, DANE.

Diplomatic Conference on the Reaffirmation and Development of International Humanitarian Law applicable in Armed Conflicts (1997), Protocol Additional to the Geneva Conventions of 12 August 1949, and Relating to the Protection of Victims of Non-International Armed Conflicts (Protocol II), New York.

FARC-EP (1982) Conclusiones Generales de la septima conferencia nacional de las FARC-EP, La Uribe.

Fondo Multidonante de las Naciones Unidas para el Posconflicto (2017), Informe Narrativo Anual - período del informe: Junio 2016/Mayo de 2017, Bogotá.

Gobierno de Colombia (2017), Decreto 899 de 2017 , Bogotá.

Gobierno de Colombia (2016) , Decreto 2027 de 2016 , Bogotá.

Grupo de memoria histórica – GMH (2013), ¡BASTA YA! , Bogotá.

Instituto de Ciencias Políticas Hernán Echavarría Olózaga (2021), Infancia Reclutada - Análisis de la práctica del reclutamiento forzado y utilización de niños, niñas y adolescentes, Bogotá, Colombia.

Jurisdicción Especial para la Paz (2019), Auto 029 de 2019, Bogotá.

Jurisdicción Especial para la Paz (2022), Comunicado 036 de 2022: JEP estableció que 5.733 personas fueron asesinadas o desaparecidas en ataques dirigidos contra la UP, Bogotá.

Jurisdicción Especial para la Paz (2021), Comunicado 134 de 2021: JEP llama a rendir versión a 47 exintegrantes de las farc por reclutamiento y utilización de niños y niñas, Bogotá, JEP.

Ministerio de justicia y del derecho (2016), Ley 1820 de 2016 , Bogotá.

Moreira A. , Forero M. e Parada A.M. (2015), Dossier proceso de paz en Colombia, Barcelona, CIDOB.

Oficina de Promoción Social del Ministerio de Salud y Protección Social (2020), Boletines Poblacionales : Población Indígena, Bogotá, Ministerio de Salud.

Oficina de Promoción Social del Ministerio de Salud y Protección Social (2020), Boletines Poblacionales : Población NARP, Bogotá, Ministerio de Salud.

Office of the Special Representative of the Secretary-General for Children and Armed Conflict (2013), The Six Grave Violations Against Children During Armed Conflict: The Legal Foundation, New York.

OIL (1999), Worst Forms of Child Labour Convention (No. 182) , Geneva.

ONU - Comisión Económica para América Latina (2013), Panorama Social de América Latina, Santiago del Chile, CEPAL.

ONU - Consejo de Seguridad (Diciembre 2020) Misión de Verificación de las Naciones Unidas en Colombia, New York.

Petro G. , Marquez F. (2022), Colombia Potencia Mundial de la Vida – Programa de Gobierno (2022-2026), Bogotá.

Procuraduría General de la Nación (2020) *Informe de avance sobre el Programa Camino Diferencial de Vida para los niños, niñas y adolescentes que han salido de los campamentos de las FARC-EP* (Diciembre 2016 – Diciembre 2019), Bogotá.

Sistema nacional de información de derechos humanos y derecho internacional humanitario (2021), *Informe sobre el reclutamiento uso y utilización de niños, niñas y adolescentes por grupos armados organizados y grupos delictivos*, Bogotá.

UN General Assembly (1989) Convention on the rights of the child, New York.

UN General Assembly (2000), Optional Protocol to the Convention on the Rights of the Child on the involvement of children in armed conflict, New York.

BIBLIOGRAFIA:

Bolívar Carranza A.P. (2021), *Obstáculos y limitaciones que enfrentan los niños, niñas y adolescentes desvinculados de las FARC-EP en el programa de reintegración Camino Diferencial de Vida*, Universidad Santo Tomas, Bogotá.

Briscoe, C. H. (2006). *PLAN LAZO - Evaluation and Execution*, Veritas Vol 2 N. 4: https://arsof-history.org/articles/v2n4_plan_lazo_page_1.html

Carreño J. P. (2013), *Reppresentation process on Farc. 1964, The Beginning*, *Anagramas* Vol. 11 N. 22: <https://revistas.udem.edu.co/index.php/anagramas/article/view/657/898>

Galeano H. - Patricia D. (2015), María Emma Wills. *Los tres nudos de la guerra colombiana: Un campesinado sin representación política, una polarización social en el marco de una institucionalidad fracturada, y unas articulaciones perversas entre regiones y centro*, Universidad de Antioquia, Medellín.

López Jerez M. B. - Barbosa Amaya E. D. (2021), *Historia de Colombia: lo que necesitas saber*, Bogotá, Editorial Planeta Colombiana S.A.

Rodríguez Pinzón, E. M. (2018). *El resultado del plebiscito por la paz en Colombia: entre la participación y la razón de Estado*. *Revista Jurídica Universidad Autónoma De Madrid*, (36), pp. 171–184: <https://revistasuam.es/revistajuridica/article/view/9355>

Roldán Castellanos L. (2013) *La inclusión laboral de los desmovilizados del conflicto en Colombia: auténtico mecanismo emancipador de la violencia en Colombia*, Bogotá.

Salcedo L.ML. (2016) *¿Y después de la guerra qué? Avatares en el tránsito a la vida civil de jóvenes desmovilizados de las FARC*, Pontificia Universidad Javeriana, Bogotá.

Urueña-Sanchez M. Dermer-Wodnicky M. (2020), *La estrategia contrainsurgente en el conflicto armado colombiano desde el realismo defensivo (1962-1966)*, *Revista de Relaciones Internacionales, Estrategia y Seguridad*, vol. 15, N. 2, pp. 43-56: <https://www.redalyc.org/journal/927/92764665004/html/>

Zupi M. (2017), *La Colombia e il processo di pace*, *Osservatorio di Politica Internazionale*, N. 72, pp 1-9: <https://www.parlamento.it/application/xmanager/projects/parlamento/file/repository/affariinternazionali/osservatorio/note/PI0072Not.pdf>

SITOGRAFIA :

Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano, ¿Cómo se renegoció el acuerdo de paz? (2021): <https://bapp.com.co/como-se-renegocio-el-acuerdo-de-paz/>

Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano, ¿Cuál fue el origen de los diálogos de paz entre el Estado y las FARC-EP en 2012?: https://www.youtube.com/watch?v=nM_wWGxhnY

Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano, Declaración del Presidente Juan Manuel Santos sobre los diálogos exploratorios:
<https://www.youtube.com/watch?v=zhurJHrA28&t=84s>

Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano (2021) ¿Qué pasó durante la fase pública del proceso de paz?: <https://bapp.com.co/todo-lo-que-deberia-saber-sobre-la-fase-publica-de-conversaciones/>

Biblioteca abierta del proceso de paz colombiano (2021) ¿Qué pasó durante la fase exploratoria del proceso de paz?: <https://bapp.com.co/todo-lo-que-deberia-saber-sobre-la-fase-exploratoria/>

Boris M., Las razones por las que el "No" se impuso en el plebiscito en Colombia: <https://www.bbc.com/mundo/noticias-america-latina-37537629>

Centro Nacional de Memoria Histórica, Estadísticas del conflicto armado en Colombia:
<https://www.centrodememoriahistorica.gov.co/micrositios/informeGeneral/estadisticas.html>

CNN Español, ¿Qué es la "paz total" que propone Petro y qué grupos armados han mostrado interés en acogerse?:
<https://cnnespanol.cnn.com/2022/10/27/colombia-paz-total-petro-grupos-armados-ilegales-interes-orix/>

Corte Penal Internacional, «Colombia»: <http://www.icc-cpi.int/colombia>.

Goi L. , Le Farc e Uribe, i due fronti di Santos in Colombia. LIMES. <https://www.limesonline.com/le-farc-e-uribe-i-due-fronti-di-santos-in-colombia/67470>

Gruppo di lavoro per la Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (CRC), il principio del superiore interesse del minore.
<https://gruppocrc.net/area-tematica/il-principio-del-superiore-interesse-del-minore/>

Jurisdicción Especial para la Paz, Caso 07: Reclutamiento y utilización de niñas y niños en el conflicto armado

<https://www.jep.gov.co/especiales1/macrocasos/07.html>

Ministerio de Salud y Protección Social, Prevención del embarazo adolescente :

<https://www.minsalud.gov.co/salud/Paginas/Embarazo-adolescente.aspx>

Moreira A. Forero M. e Parada A. M. , El proceso de paz con las FARC-EP, Barcelona centre for international affairs:

https://www.cidob.org/publicaciones/documentacion/dossiers/dossier_proceso_de_paz_en_colombia/dossier_proceso_de_paz_en_colombia/el_proceso_de_paz_con_las_farc_ep

Noticias ONU, A pesar del proceso de paz, los niños colombianos siguen sufriendo: <https://news.un.org/es/story/2020/01/1468602>

Parisi P. , Commentary Colombia: fine del conflitto con le Farc? Prospettive dal sud-ovest colombiano, Istituto per gli studi di Politica Internazionale:

<https://www.ispionline.it/it/pubblicazione/colombia-fine-del-conflitto-con-le-farc-prospettive-dal-sud-ovest-colombiano-15677>

Sallenane A. M. L., La “operación Marquetalia” en 1964 :

<https://www.senalmemoria.co/articulos/la-operacion-marquetalia-en-1964>

UNICEF, Bambini soldato: <https://www.unicef.it/media/bambini-soldato/#:~:text=Un%20bambino%20soldato%20%C3%A8%20una,dai%20membri%20della%20propria%20famiglia>

UNICEF, La Convenzione dell' ONU sui diritti dell'infanzia.

<https://www.unicef.ch/it/chi-siamo/internazionale/convenzione-sui-diritti-dellinfanzia>

UNICEF, Las FARC EP han decidido poner fin al reclutamiento de niños niñas y adolescentes. <https://www.unicef.org/colombia/comunicados-prensa/farc-ep-ponen-fin-reclutamiento-infantil>

UN, Colombia: *UN Special Representative for Children and Armed Conflict Welcomes FARC-EP's Decision to End Child Recruitment*
<https://childrenandarmedconflict.un.org/2016/02/colombia-farc-decision-to-end-child-recruitment/>

UN, Colombia: agreement to reintegrate children from FARC welcomed by UN envoy: <https://news.un.org/en/story/2016/05/529362>

UN, UN Special Representative for Children and Armed Conflict Welcomes Commitment by FARC-EP to End Child Recruitment in Colombia:

<https://childrenandarmedconflict.un.org/2015/11/special-representative-for-children-and-armed-conflict-welcomes-commitment-by-farc-ep-to-end-child-recruitment-colombia/>

Velásquez Millán C. (2016) *Análisis comunicado conjunto no. 70 y 71 del 15 y 20 de mayo sobre «menores combatientes», Bogotá.*
<https://indepaz.org.co/analisis-comunicado-conjunto-no-70-y-71-del-15-y-20-de-mayo-sobre-menores-combatientes/>